

**VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 4/22
RIUNIONE DEL 27 APRILE 2022**

Il giorno 27 aprile 2022, regolarmente convocato con rettorali prot. nn. 7245 e 7398 rispettivamente del 19.04.2022 e del 21.04.2022 e con mail del 20.04.2022 di posticipo dell'orario alle ore 15,30, si è riunito in modalità telematica il Senato Accademico con sede, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Studio del Rettore), via S. Maria in Gradi n. 4, per discutere il seguente ordine del giorno.

La riunione si svolge in modalità telematica ai sensi del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica", emanato con D.R. 183/20 del 17 marzo 2020 in esecuzione delle disposizioni nazionali di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti

NORMATIVA

4. Regolamento Albo fornitori
5. Regolamento dei corsi di aggiornamento e perfezionamento professionale
6. Regolamento per la disciplina delle forme di collaborazione studentesca
7. Regolamento per le attività culturali, sociali e ricreative degli studenti
8. Protocollo di Ateneo in materia di emergenza Covid-19 – Aggiornamento

PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

9. Bilancio unico di Ateneo esercizio 2021
10. Bilancio di genere 2021

OFFERTA FORMATIVA

11. Procedure di selezione per l'accesso al TFA sostegno e modalità di organizzazione e gestione dei corsi – VII ciclo, a.a. 2021/2022
- 11 bis. Corso di formazione executive per dirigenti e collaboratori ASL Roma 4 "Qualità e sviluppo delle competenze nei servizi centrali delle aziende sanitarie pubbliche" – a.a. 2021/2022 (DEIM) – Nuova Istituzione

STUDENTI

12. Equipollenza titolo di studio estero

CONVENZIONI, ASSOCIAZIONI, CONSORZI

13. Convenzione per una cotutela di tesi di dottorato tra l'Università degli Studi della Tuscia e la *Université de Nantes* – XXXVI ciclo
14. Schema di Convenzione Quadro – PNRR – Avviso MUR n. 314 del 15 marzo 2022 "Partenariati estesi"
15. Protocollo di Intesa con l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio

16. Accordo Quadro con IRCSS "Lazzaro Spallanzani" Roma
17. Accordo Quadro con il Comune di Montefiascone (VT)
18. Convenzione Quadro con "Sapienza" Università di Roma – Rinnovo
19. Convenzione Quadro con Università degli Studi di Tor Vergata – Rinnovo
20. Convenzione Quadro con Università degli Studi di Roma Tre – Rinnovo
21. Convenzione con il Tribunale di Viterbo per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità – Rinnovo
22. *European Open Science Cloud Association* – EOSC – Prosecuzione 2023
23. Fondazioni ITS – Adesione
 - a) "Academy Sistema Agroalimentare Rieti"
 - b) "Academy Logistica 4.0"

MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

24. *Memorandum of Understanding* con le seguenti istituzioni:
 - *Sultan Qaboos University*, Oman
 - *Simon Diedong Dombo University of Business and Integrated Development Studies*, Ghana
 - *Methodist University College*, Ghana
25. *Memorandum of Understanding* con *Jožef Stefan Institute* per adesione al *Network of Excellence in artificial intelligence*
26. Accordi di doppio diploma con *Agricultural University of Tirana*, Albania
27. Varie ed eventuali.

È presente nella sede della riunione il Prof. Stefano Ubertini, Rettore, Presidente.

Il Presidente, per accertare la presenza del numero legate, procede all'identificazione dei senatori che partecipano alla riunione mediante sistema di videoconferenza su piattaforma *Google Meet*, organizzata secondo le linee guida operative disponibili al link: bit.ly/unitus-linee-guida-oc.

Sono presenti in collegamento telematico, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Prof. Alvaro MARUCCI	Pro Rettore Vicario	X		
Prof. Daniele CANESTRELLI	Direttore DEB	X		
Prof. Giovanni FIORENTINO	Direttore DISUCOM	X		
Prof.ssa Tiziana LAURETI	Direttore DEIM	X		
Prof. Danilo MONARCA	Direttore DAFNE	X		
Prof. Maurizio PETRUCCIOLI	Direttore DIBAF	X		
Prof. Saverio RICCI	Direttore DISTU	X		
Prof. Salvatore GRIMALDI	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof.ssa Roberta CIMMARUTA	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Dott. Massimo MUGANU	Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica		X*	
Prof.ssa Maddalena VALLOZZA	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Prof. Vincenzo SFORZA	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Dott.ssa Alessandra Olga Grazia SERRA	Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale		X**	
Dott.ssa Michela PICCAROZZI	Rappres. dei ricercatori a tempo determinato	X		
Sig. Luigi BONORI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo		X**	
Sig. Carlo Maria D'ANGELO	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		

Dott. Augusto SASSARA	Rappres. del personale tecnico-amministrativo
Sig.ra Lucia FERRANTE	Rappres. degli studenti
Sig. Marco FLORIS	Rappres. degli studenti
Sig.ra Roberta PIA	Rappres. degli studenti

X		
	X	
	X	
X		

* Il dott. Massimo Muganu si collega telematicamente alla seduta alle ore 16,20, prima della trattazione del punto 8 all'odg.

** Il sig. Luigi Bonori e la dott.ssa Alessandra Olga Grazia SERRA si collegano telematicamente alla seduta alle ore 15,45, durante la trattazione del punto 2 all'odg.

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa all'adunanza in collegamento telematico, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, l'Avv. Alessandra Moscatelli, Direttore Generale, con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 15,35.

Il Rettore, prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'odg, chiede ai senatori l'autorizzazione alla registrazione della seduta.

Il Senato Accademico autorizza.

Il Rettore informa che i punti 6, 7, 12, 23a) e 23b) all'ordine del giorno sono ritirati.

Nel corso della riunione il Rettore acquisisce l'approvazione dei senatori sui singoli argomenti, anche mediante la chat di *Google Meet*, così da garantire la chiara espressione del voto da parte dei componenti, la corretta formazione della volontà dell'organo, attestata nelle delibere assunte dal Senato nel corso della seduta di cui al presente verbale.

1. APPROVAZIONE VERBALE

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale n. 3/22 del 23 marzo 2022.

Il Senato Accademico approva il predetto verbale.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Rettore fornisce le seguenti comunicazioni.

2.1. Si è reso necessario lo spostamento della riunione del senato odierno nella fascia oraria pomeridiana per la partecipazione del Rettore ad un evento al CNR organizzato dalla Regione Lazio, al quale erano presenti la Ministra Messa, il Presidente della Regione, la Presidente del CNR e i Rettori delle università statali del Lazio. L'incontro era finalizzato alla presentazione dell'Avviso pubblico relativo al Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 per il finanziamento di 10 milioni euro/annui per un totale di 70 milioni di euro destinati a contributi premiali di 2 mila euro l'anno in favore di ricercatori e assegnisti in servizio presso università

ed enti di ricerca pubblici e privati con sede nella Regione Lazio. Le condizioni per l'accesso ai contributi prevedono il possesso di reddito lordo annuo inferiore a 63 mila euro e l'aver pubblicato nei 24 mesi precedenti almeno 2 pubblicazioni su riviste o monografie. Il bando rappresenta un positivo segnale nei confronti dei giovani, verrà pubblicato il 5 maggio p.v. e prevederà che almeno il 50% delle risorse vada in favore di assegniste e ricercatrici.

Si collegano alla seduta il sig. Luigi Bonori e la dott.ssa Alessandra Olga Grazia Serra.

2.2. Si è conclusa la terza VQR realizzata dall'ANVUR riferita al quinquennio 2015-2019 e avente ad oggetto la valutazione dei risultati della produzione scientifica e delle attività di Terza Missione delle Istituzioni di formazione superiore e di ricerca italiane (il documento del 13 aprile 2022 viene reso disponibile ai senatori nella relativa cartella *Drive*).

Il Rettore ricorda che i risultati della VQR, compresi quelli delle politiche di reclutamento, saranno utilizzati dal MUR per ripartire, già dal presente anno, l'80% (60%+20%) della parte premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e per individuare i Dipartimenti degli Atenei statali italiani che potranno competere per ottenere il finanziamento straordinario destinato a sostenere un progetto di ricerca e sviluppo quinquennale (Dipartimenti di Eccellenza).

Il Rettore sottolinea che tra le più importanti differenze con gli esercizi valutativi condotti nelle precedenti edizioni, in questa VQR si è fatto ricorso alla *peer review* informata. In altre parole, i prodotti della ricerca non sono stati valutati solamente in base a criteri bibliometrici (numero di citazioni e indicatori di impatto della rivista), come accadeva per alcuni settori scientifici nella precedente edizione, ma tutte le pubblicazioni sono state affidate a esperti che, nel fornire la propria valutazione, si sono eventualmente avvalsi dell'informazione bibliometrica.

Tale metodologia di valutazione ha prodotto un appiattimento dei risultati con la maggior parte delle Università intorno al valore unitario dell'indicatore R. Fa notare, infatti, che il valore più alto è pari a circa 1,08 e quello più basso pari a circa 0,85. La Tuscia ha ottenuto una valutazione molto prossima all'unità (0,993).

Al momento risulta estremamente difficile commentare i dati. Per le dovute riflessioni è invece opportuno disporre di ulteriori informazioni che consentano il confronto tra insiemi omogenei. Il Rettore coglie l'occasione per ribadire il suo dissenso, già dichiarato prima del conferimento del suo mandato, in merito alla metodologia di valutazione adottata che, nonostante l'impiego di importanti risorse, restituisce una fotografia con diverse anomalie derivanti dal confronto di aree non omogenee e di atenei con significative differenze numeriche di aree.

Comunica di aver già chiesto per le vie brevi la possibilità di disporre dei risultati con e senza la *peer review* informata per comprendere gli effetti della nuova metodologia di valutazione.

Aggiunge che riguardo all'indicatore 'Terza Missione' l'Ateneo ha ottenuto un valore R superiore alla media nazionale (1,065) e un valore poco sotto alla media nazionale sull'indicatore 'Formazione alla Ricerca' (0,98615). I dati mostrano inoltre un miglior risultato sull'indicatore 'Ricercatori neoassunti e promossi' e per quartile rispetto agli stabili.

2.3. È stato emanato il D.M. 351 del 9 aprile 2022 relativo all'attribuzione, per l'anno 2022/2023, a valere sul PNRR, di 2500 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato accreditati ex DM 45/2013 XXXVII ciclo - a.a. 2021/2022 e da accreditare ex DM 226/2021 XXXVIII ciclo - a.a. 2022/2023 in programmi dedicati alle Transizioni digitali e ambientali, PNRR, Pubblica Amministrazione, Patrimonio culturale.

Alla Tuscia sono assegnate 13 borse. Entro il 20 giugno p.v. dovrà essere caricata sulla piattaforma *on line* MUR la documentazione necessaria per il finanziamento ministeriale. Il Rettore fa presente che, in accordo con i Direttori e i Coordinatori dei dottorati, intende proporre al Consiglio di Amministrazione del 29 aprile p.v. l'assegnazione di una borsa e mezza ai dottorati di area scientifica e due borse ai dottorati di area umanistica, in modo tale da compensare il fatto che i Dipartimenti di area umanistica hanno minori possibilità di accedere ai finanziamenti per borse di studio previsti nell'ambito delle iniziative PNRR, con un anticipo di mezza borsa ai dottorati scientifici che non è possibile cofinanziare mediante i fondi di cui al D.M. 351/2022, per un totale di 15 borse finanziate, di cui 14 da attribuire ai 7 corsi di dottorato di ricerca esistenti e 1 al neo-dottorato che si sta istituendo al DEIM in collaborazione con altri Dipartimenti nell'area delle scienze politiche.

Sottolinea che i dottorati esistenti assegnatari di due borse dovranno finanziare almeno un'altra borsa o dottorato industriale nell'ottica di proseguire la politica in atto da anni in Ateneo volta ad incrementare i fondi esterni in favore dei dottorati.

- 2.4.** È stato emanato il D.M. 352 del 9 aprile 2022 relativo al riparto di 5.000 borse di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese.

Alla Tuscia sono state assegnate 23 borse cofinanziate al 50%. Il restante 50% dovrà essere cofinanziato necessariamente da imprese. Il Rettore fa presente che dovrà essere risolto un problema tecnico riguardo all'importo previsto per il finanziamento nel triennio della borsa di studio calcolata su un totale di 60 mila euro anziché su circa 78 mila euro. Verrà proposta l'emanazione di un bando aperto a tutti i professori dell'Ateneo per l'assegnazione delle citate borse. Considerato che il bando scadrà il 23 maggio p.v. è necessario che i docenti si attivino per individuare in tempi stretti le imprese disponibili a cofinanziare il 50% delle borse. Chiede quindi ai Direttori di farsi portavoce della predetta esigenza presso i docenti delle relative strutture in vista del termine del 20 di giugno p.v. stabilito per il caricamento della documentazione necessaria sulla piattaforma *on line* MUR, previa approvazione delle manifestazioni di interesse da parte della CRA e del CdA.

- 2.5.** Sarà chiesto al Consiglio di Amministrazione del 29.4.2022 di approvare la destinazione di complessivi euro 150.000 del fondo per assegni di ricerca e.f. 2022 all'iniziativa dell'attrazione dei talenti *SeedTalent @UNITUS Grant* per l'attivazione, tramite bando unico di Ateneo, di n. 6 posizioni di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del Regolamento degli assegni di ricerca, eventualmente incrementabili sulla base delle adesioni che saranno comunicate all'Ufficio Ricerca dai Dipartimenti.

- 2.6.** In merito alle iniziative del PNRR, sono stati pubblicati i risultati relativi al bando Ecosistema dell'Innovazione e il progetto, presentato insieme alle Università del Lazio, denominato '*Rome Technopole*' è stato approvato alla fase 2. Si auspica che al termine di questo secondo *step* la proposta possa essere finanziata in modo tale che all'Ateneo possano giungere importanti risorse. Il Rettore ricorda altresì che l'Ateneo è leader dello *spoke Out-Reach and Public Engagement*.

- 2.7.** Nel sito riservato di Ateneo relativo alla programmazione triennale è stato reso noto il quadro informativo dei dati necessari ai fini della ripartizione della quota premiale dell'FFO destinata

alla riduzione dei divari. L'Ateneo ha raggiunto positivi risultati sugli indicatori di riferimento. In particolare, sull'indicatore *'Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi'* la Tuscia si posiziona terza a livello nazionale superando importanti Atenei quali il Politecnico di Milano.

- 2.8.** Sono in fase di organizzazione due Conferenze di Ateneo. La prima riguardante il tema del PNRR, da programmare intorno a metà giugno, in quanto si ipotizza che in tale periodo potranno essere definite le varie iniziative Campioni Nazionali, Ecosistema, Partenariati estesi, Infrastrutture e PNRR complementare. Nella conferenza i vari responsabili illustreranno i progetti di interesse dell'Ateneo per un confronto con la comunità *unitus*. Il Rettore ritiene di fondamentale importanza la massima condivisione delle iniziative e il miglior impiego delle risorse derivanti dai vari progetti.

La seconda Conferenza, inerente alla tematica dell'innovazione della didattica dei prossimi anni, si terrà a metà luglio. Il Rettore ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 23.3.2022, ha istituito un tavolo di lavoro per l'approfondimento dei vari aspetti correlati alle modalità di erogazione della didattica nei prossimi anni e comunica che è in via di completamento la composizione del tavolo con l'individuazione dei rappresentanti dei Dipartimenti, del personale t.a. e degli studenti. Pertanto, ritiene opportuno che in occasione di una Conferenza di Ateneo vengano illustrate le linee di indirizzo tracciate dal tavolo, nell'auspicio che, dalle varie anime che la compongono la comunità *unitus*, possano emergere utili suggerimenti per il miglior impiego degli strumenti telematici introdotti dall'Ateneo per fronteggiare la situazione pandemica, nell'ottica di promuovere e valorizzare la didattica in presenza, modalità più efficace rispetto a quella telematica.

3. RATIFICA DECRETI

Il Rettore sottopone a ratifica i seguenti provvedimenti:

- 3.1.** Decreto Rettorale n. 182 del 14.04.2022 relativo all'approvazione della richiesta di adesione dell'Università della Tuscia al Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso - CISIA e all'autorizzazione della spesa di euro 5.000,00 per il pagamento del contributo una tantum per l'adesione al consorzio, a valere del capitolo S10107, conto C104170201, UPB 2DIV.SBC.UC.PRO3-2022, previo storno dal capitolo S10806, conto C 10601 della stessa UPB del bilancio unico di Ateneo 2022.

Il Senato Accademico approva.

- 3.2.** Decreto Rettorale n. 188 del 21.04.2022 con il quale è approvata l'adesione dell'Università della Tuscia, in qualità di socio fondatore, alla costituenda Fondazione denominata "ITS Academy Sistema Agroalimentare Rieti".

Il Prof. Massimo Cecchini è designato componente del Consiglio di Indirizzo della Fondazione "ITS Academy Sistema Agroalimentare Rieti" ed è delegato alla partecipazione alle riunioni dell'Assemblea della Fondazione in rappresentanza dell'Università.

È autorizzato il versamento di €. 5.000,00 su UPB 1DIV.SRPL.RAPP.ENTI, Capitolo finanziario S11105, Conto economico C1041702, previo storno da Fondo Riserva capitolo finanziario S11201 e conto economico C10903 Accantonamenti a altri fondi di bilancio - B.U. 2022, tramite

emissione di assegno circolare intestato a "ITS Academy Sistema Agroalimentare Rieti".

È approvato l'affidamento al notaio Giulia Maria Delfino, con studio in Viterbo, del servizio di redazione e stipula della procura speciale per la sottoscrizione dell'atto costitutivo della Fondazione "ITS Academy Sistema Agroalimentare Rieti", per un importo di euro 179,41 comprensivo di IVA e ritenuta d'acconto.

La suddetta spesa sarà a carico della UPB 1DIV.SRPL.RAPP.ENTI, Capitolo finanziario S 10406, Conto economico C C104040101, previo storno da Fondo Riserva capitolo finanziario S11201 e conto economico C10903 Accantonamenti a altri fondi di bilancio – Bilancio Unico 2022.

Il Senato Accademico approva.

4. REGOLAMENTO ALBO FORNITORI

Il Direttore Generale comunica che è necessario procedere ad una revisione del Regolamento albo fornitori attualmente in vigore per prevedere l'attivazione di un albo fornitori *on line* come contemplato dalla normativa. L'albo fornitori *on line*, collegato all'acquisizione della nuova piattaforma 'Traspare' sulla quale sono stati svolti corsi di formazione per il personale, risulterà particolarmente utile nel prossimo periodo in cui giungeranno all'Ateneo importanti risorse collegate al PNRR e consentirà di accelerare, razionalizzare, ottimizzare e omogeneizzare tra i Dipartimenti e l'Amministrazione centrale le procedure di acquisizione di forniture e servizi.

Si chiede al Senato Accademico di approvare la proposta di modifica del Regolamento in questione secondo il testo disponibile nella relativa cartella *Drive*.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

VISTE le Linee guida ANAC 26 ottobre 2016, n. 4 "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 480/12 dell'08 giugno 2012, e modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 875/13 del 03 ottobre 2013, e modificato, da ultimo, con D.R. n. 683/19 del 18 settembre 2019;

VISTO il Manuale di Amministrazione, emanato con D.R. n.1061/13 del 30 dicembre 2013, e modificato, da ultimo, con D.R. n. 1221/15 del 31 dicembre 2015;

VISTO il Regolamento Albo fornitori dell'Università degli Studi della Tuscia emanato con D.R. n. 2/19 del 3 gennaio 2019;

RITENUTO OPPORTUNO procedere ad una revisione del testo regolamentare dettata dalla necessità di prevedere espressamente, come contemplato dalla normativa vigente, l'attivazione di un albo fornitori *on line*;

ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. c) dello Statuto, approva, previo parere favorevole del C.d.A., la modifica al Regolamento Albo fornitori di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 1/1-5**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

5. REGOLAMENTO DEI CORSI DI AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale comunica che è necessario procedere ad una revisione del Regolamento dei corsi di aggiornamento e perfezionamento professionale a seguito delle recenti modifiche introdotte dal Regolamento Didattico di Ateneo. Illustra le proposte di modifica al testo vigente, evidenziate nel bicolonnare reso disponibile ai senatori nella relativa cartella *Drive*.

Si chiede al Senato Accademico di approvare la proposta di modifica del Regolamento in questione.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";

VISTO il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei";

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il D.M. 14 ottobre 2021, n.1154 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8 giugno 2012, e modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 823/12 del 16 ottobre 2012, e successivamente modificato, da ultimo, con D.R. n. 625/21 del 4 novembre 2021;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. n. 216/13 del 5 marzo 2013, e successivamente modificato, da ultimo, con D.R. n. 521/20 del 16 settembre 2020;

VISTO il Regolamento per l'istituzione e la gestione dei corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale emanato con D.R. n. 169/07 del 6 marzo 2007;

RITENUTO OPPORTUNO procedere ad una revisione ed aggiornamento del testo regolamentare;

ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. c) dello Statuto, approva, previo parere favorevole del C.d.A., la proposta di modifica al "Regolamento dei corsi di aggiornamento e perfezionamento professionale", di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 2/1-7**).

Il Rettore ringrazia il personale del competente ufficio per il continuo impegno profuso per l'adeguamento dei testi regolamentari alla normativa nazionale.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

6. REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE FORME DI COLLABORAZIONE STUDENTESCA

Il punto è stato ritirato.

7. REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI, SOCIALI E RICREATIVE DEGLI STUDENTI

Il punto è stato ritirato.

Si collega alla seduta il dott. Massimo Muganu.

8. PROTOCOLLO DI ATENEО IN MATERIA DI EMERGENZA COVID-19 - AGGIORNAMENTO

Il Direttore Generale comunica che è stato reso disponibile ai senatori nella relativa cartella *Drive* il nuovo testo del protocollo di Ateneo in materia di emergenza covid-19 aggiornato alla luce dei recenti provvedimenti normativi, tra cui l'ultimo D.L. 24 marzo 2022, n. 24 "*Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza*".

Il Rettore coglie l'occasione per ringraziare il prof. A. Colantoni per il lavoro che egregiamente sta portando avanti come RSPP e come referente covid di Ateneo, incarichi svolti precedentemente dall'arch. M. Fracasso, che pure ringrazia. Sottolinea come il protocollo in esame richieda frequenti aggiornamenti per l'allineamento alla normativa nazionale.

Propone quindi al Senato l'approvazione del nuovo testo e, considerato che entro la fine del corrente mese si attende l'emanazione di provvedimenti ministeriali in materia di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, chiede ai senatori il mandato per poter procedere agli eventuali ulteriori aggiornamenti che si renderanno necessari.

Il prof. Ricci si associa ai ringraziamenti formulati nei confronti del prof. A. Colantoni per il prezioso supporto che sta svolgendo in favore dell'Ateneo. Accoglie con favore quanto si evince dal testo circa il ritorno all'erogazione dell'attività didattica completamente in presenza e lo svolgimento in presenza degli esami di profitto e di laurea già in occasione delle prossime sessioni. Chiede se siano previste particolari indicazioni circa il numero degli ospiti ammissibili alle sedute di laurea o se tale aspetto venga rimesso alla decisione dei Dipartimenti.

Inoltre, ritiene che in base all'aggiornamento del protocollo debba essere modificata anche l'autocertificazione da parte dello studente che intenda svolgere l'esame a distanza.

Infine, fa rilevare che nel testo non è prevista la possibilità di poter svolgere la didattica a distanza da parte di docenti in possesso di disabilità, di certificazione attestante condizioni di rischio, lavoratrici in stato di gravidanza ovvero in allattamento. Ritiene opportuno valutare con attenzione il mantenimento di tale possibilità almeno per le lavoratrici in stato di gravidanza o in allattamento.

Il Rettore fa presente che non sono previste limitazioni sulla capienza delle aule, ma ritiene

opportuno mantenere, almeno in un primo periodo e in via sperimentale, il sistema delle prenotazioni. L'introduzione dell'eventuale numero massimo degli ospiti ammissibili alle sedute di laurea potrà essere valutata in occasione delle prossime sessioni verificando, in base alla capienza delle aule e delle effettive prenotazioni, se sia possibile mantenere un prudente distanziamento.

Fa rilevare che su *Drive* è disponibile anche il modello di autocertificazione modificato in base all'aggiornamento del protocollo ove sono indicate soltanto le seguenti condizioni per le quali lo studente può chiedere di svolgere l'esame a distanza:

- avere sintomi influenzali (tosse, raffreddore, mal di gola, bruciore agli occhi, difficoltà respiratoria), temperatura corporea superiore a 37,5;
- essere risultato positivo a COVID-19 e pertanto essere sottoposto a isolamento dal Dipartimento di Prevenzione territoriale di competenza o altra Autorità sanitaria competente;
- svolgere il ruolo di *care giver*, intesa come persona che a titolo gratuito si occupa dell'assistenza di un familiare o un convivente disabile o comunque non autosufficiente;
- avere la residenza in un Paese differente dall'Italia;
- essere in condizione di gravidanza o stato di fragilità, ivi inclusi i soggetti in possesso di disabilità ai sensi dell'art. 3 della legge 104/92 ed i soggetti con fragilità inseriti fra le categorie prioritarie, individuate dalle *Raccomandazioni ad Interim sui gruppi target della vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19*;
- essere impossibilitato a raggiungere la sede universitaria per la necessità, documentata, di sottoporsi nei cinque giorni precedenti o successivi, a vaccinazione o a esami medici prescritti dall'autorità sanitaria, ivi incluso il test molecolare;
- essere studente-atleta nel caso disciplinato dell'art. 4 del Regolamento sullo Status di "Studentessa o Studente Atleta" dell'Università degli Studi della Tuscia, ovvero qualora la data dell'esame in presenza già fissata nel calendario accademico coincida o rientri nei cinque giorni precedenti o successivi alla data di una competizione, così come attestato dalla relativa convocazione.

Infine, ricorda che la normativa di carattere nazionale prevede, entro il limite massimo del 10% dell'offerta formativa erogata nell'ambito di ciascun corso di studio, la possibilità di svolgere insegnamenti completamente in modalità telematica. Propone, quindi, di lasciare massima discrezionalità ai Direttori dei Dipartimenti/Presidenti dei CCS di valutare le eventuali richieste di insegnamenti a distanza da parte dei docenti delle relative strutture che si trovino in condizione di gravidanza o stato di fragilità, ivi inclusi i soggetti in possesso di disabilità ai sensi dell'art. 3 della Legge 104/92 e i soggetti con fragilità inseriti fra le categorie prioritarie individuati dalle *Raccomandazioni ad Interim sui gruppi target della vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19*.

Fa rilevare che tale orientamento risulta quello più percorribile considerato anche che con l'abolizione dello *smart working* per il personale t.a. risulterebbe complesso stabilire chi debba erogare didattica in presenza e chi possa essere autorizzato alla modalità telematica.

La studentessa Pia chiede massima attenzione da parte dei Direttori dei Dipartimenti ad evitare che già dal 1° maggio qualche docente possa annullare l'attuale modalità didattica mista, considerato che nel testo in esame è indicato che continua ad essere assicurata la modalità *streaming*.

Il dott. Sassara osserva che sulla questione dello *smart working* sono previste alcune novità normative di cui si è trattato in Commissione parlamentare del 20 aprile u.s. Nello specifico il Ministro Brunetta si è reso disponibile alla possibilità di consentire il proseguimento del lavoro agile soprattutto da parte dei soggetti fragili. Ritiene pertanto che, nelle more dei nuovi emendamenti, l'Amministrazione debba individuare delle soluzioni nei confronti della categoria di lavoratori di cui al

decreto ministeriale 4 febbraio 2022, fermo restando che seguirà l'emanazione dell'apposito bando per lo *smart working* rivolto a tutto il personale t.a.

Il Rettore, in risposta alla studentessa, precisa che la trasmissione in diretta *streaming* verrà assicurata fino al termine dell'erogazione dei corsi del corrente anno accademico.

Riguardo all'intervento del dott. Sassara assicura che a breve verrà emanato il bando per l'attività in *smart working* del personale t.a. ove sarà previsto l'accesso a tale modalità di lavoro prioritariamente da parte dei soggetti in stato di fragilità.

Il Direttore Generale conferma che, non appena saranno revisionate alcune criticità applicative segnalate sull'attuale testo del Regolamento sullo *smart working*, verrà emanato il relativo bando che contemplerà criteri a tutela delle persone in stato di fragilità ovvero in possesso di determinate patologie fissate dalla specifica normativa.

Il Senato Accademico,

VISTO il D.L. 6 agosto 2021, n. 111 "*Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti*", convertito con modificazioni dalla Legge 24 settembre 2021, n. 133;

VISTO il D.L. 6 agosto 2021, n. 111 "*Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti*", convertito con modificazioni dalla Legge 24 settembre 2021, n. 133;

VISTO il D.L. 7 gennaio 2022, n. 1 "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore*", convertito con modificazioni dalla Legge 4 marzo 2022, n. 18;

VISTO il D.L. 24 marzo 2022, n. 24 "*Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza*";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8 giugno 2012, e modificato da ultimo con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Protocollo di Ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 10 febbraio 2022;

RITENUTO di dover adeguare il Protocollo di Ateneo alla normativa nazionale;

delibera:

1. di approvare il testo allegato del "Protocollo di Ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro" (**Allegato n. 3/1-12**);
2. di dare mandato al Rettore e al Direttore Generale di procedere agli eventuali aggiornamenti del testo che si renderanno necessari per l'adeguamento alla normativa nazionale;
3. di dare mandato agli uffici competenti di dare ampia informazione del Protocollo di cui al p.1 attraverso la diffusione dello stesso per posta elettronica a tutte le componenti dell'Ateneo e mediante la sua pubblicazione sul portale di Ateneo;
4. di demandare ai Responsabili di struttura di concedere, entro il limite massimo del 10% dell'offerta formativa erogata nell'ambito di ciascun corso di studio, la possibilità di continuare a svolgere gli insegnamenti completamente in modalità telematica su richiesta dei docenti in condizione di gravidanza o stato di fragilità, ivi inclusi i soggetti in possesso di disabilità ai sensi dell'art. 3 della

Legge 104/92 e i soggetti con fragilità inseriti fra le categorie prioritarie individuati dalle *Raccomandazioni ad Interim sui gruppi target della vaccinazione anti SARS- CoV-2/COVID-19*;

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

9. BILANCIO UNICO DI ATENEO ESERCIZIO 2021

Su invito del Rettore partecipano alla trattazione dell'argomento, in collegamento telematico, il dott. Fabrizio Rossi, Referente per il bilancio, il controllo interno e la gestione dei rischi, e il dott. Paolo Ceccarelli, Dirigente della Divisione II.

Il Rettore introduce l'argomento ricordando che sono stati resi disponibili ai Senatori i seguenti documenti e schemi contabili relativi alla proposta di bilancio unico di Ateneo per l'esercizio finanziario 2021:

Bilancio unico di Ateneo esercizio 2021	(Allegato A/1-95)
Conto Economico	(Allegato B/1-1)
Stato Patrimoniale	(Allegato C/1-2)
Rendiconto Finanziario	(Allegato D/1-2)
Rendiconto finanziario riclassificato DI 394 (Entrate SIOPE)	(Allegato E/1-9)
Rendiconto finanziario riclassificato DI 394 (Uscite SIOPE) - Missioni/Programmi	(Allegato F/1-27)

Sono stati altresì resi disponibili i prospetti dettagliati del conto economico e dello stato patrimoniale.

Il Rettore ringrazia tutti coloro che hanno profuso il loro impegno per la redazione del documento al fine di sottoporlo all'attenzione degli Organi nei termini di legge. In particolare, il Dirigente della Divisione II, dott. P. Ceccarelli, i suoi collaboratori dell'Ufficio Bilancio, dell'Ufficio Controllo di Gestione e del Servizio Contabilità e Tesoreria nonché tutto il personale dell'amministrazione centrale, i segretari dei Dipartimenti e il personale che, a vario titolo, ha collaborato alle specifiche attività. Ringrazia inoltre il Direttore Generale, il Referente per il bilancio, il controllo interno e la gestione dei rischi, dott. F. Rossi, e il Delegato per la programmazione ed il controllo di gestione, prof. M. Masi per aver fornito il loro prezioso supporto alla redazione del documento in esame ed anche alla predisposizione del Bilancio integrato che sarà portato all'attenzione degli Organi nel prossimo mese.

Si compiace per il positivo risultato di esercizio che attesta un bilancio sano e una gestione dell'Ateneo attenta e oculata, così come rappresentato dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dopo la riunione del 26 aprile 2022, nel corso della quale l'Organo ha espresso il proprio parere ampiamente favorevole allo schema di bilancio consuntivo 2021. Al riguardo evidenzia che, nelle more di acquisire formalmente la Relazione dell'Organo al Bilancio Unico 2021, che sarà trasmessa al più presto unitamente al verbale della riunione, è stata resa disponibile ai senatori nella relativa cartella *Drive* una nota inviata al Direttore Generale dal Presidente del Collegio che preannuncia l'invio della Relazione e il parere espresso dall'Organo.

Il risultato di esercizio pari a 6,44 milioni di euro consente all'Ateneo di poter continuare i progetti di lungo termine sul fronte degli investimenti già intrapresi negli esercizi precedenti per il recupero edilizio della caserma Palmanova e per l'efficientamento energetico dell'area Riello. L'Ateneo intende partecipare al nuovo bando ministeriale per le infrastrutture che consentirà di

proseguire le opere di recupero del complesso di Santa Maria in Gradi, della caserma Palmanova e dell'Azienda Agraria nel Polo Riello. Sottolinea come il piano degli investimenti di Ateneo sia orientato in gran parte al territorio attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture per didattica e ricerca, il recupero edilizio e la sostenibilità.

Nel complesso i proventi per la ricerca si confermano intorno ai 9 milioni di euro (circa il 15% del totale dei proventi). Tale risultato, ben superiore a quello registrato dalla maggior parte degli atenei italiani, dimostra l'ottimo lavoro svolto dai ricercatori della Tuscia.

I proventi per la didattica rappresentano un chiaro segno della politica di Ateneo volta al sostegno delle iscrizioni attraverso il mantenimento del livello di contribuzione studentesca.

Qualche preoccupazione deriva dal rapporto costo del personale/FFO+tasse che, seppur migliorato negli ultimi anni con un decremento dal 75 al 72,9%, deve continuare ad essere attentamente monitorato a fronte dei risultati della nuova VQR e della incertezza del rifinanziamento dei progetti dei Dipartimenti di eccellenza dal 2023.

Lascia la parola al dott. Ceccarelli per l'illustrazione degli aspetti tecnici dei documenti di bilancio.

Il dott. Ceccarelli ringrazia il Rettore per le parole di apprezzamento del lavoro svolto da tutti i responsabili amministrativi.

Illustra quindi le principali poste del bilancio di esercizio, a partire dal conto economico e a seguire per lo stato patrimoniale, commentando in dettaglio la relativa composizione e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Pone l'accento in particolare su due aspetti.

Il primo riguardante l'operazione di discarico del patrimonio librario iscritto nell'attivo dell'Ateneo, avvenuto a seguito di un cambio del criterio di valutazione deliberato dal Consiglio, per un ammontare complessivo di oltre 8 milioni di euro, che ha comportato una riduzione di pari entità del patrimonio netto dell'Ateneo, e nello specifico della posta relativa agli utili relativi ad esercizio precedenti il 2021.

Il secondo in merito al principale indicatore della gestione, quello relativo al rapporto delle spese di personale rispetto alle entrate non vincolate, per il quale ha raccomandato un monitoraggio costante e soprattutto prospettico nel medio periodo. L'indicatore è stato stimato per il 2021 pari a circa il 71%, un valore sostanzialmente valutabile positivamente, ma che per alcuni effetti legati ai Dipartimenti di eccellenza e ai piani straordinari di assunzione di ricercatori L. 240 tipo b) potrebbe subire un repentino incremento a partire dai prossimi esercizi.

Conclude l'esposizione dichiarandosi a disposizione per ogni chiarimento.

Il dott. Rossi, in qualità di referente del Rettore per il bilancio e i controlli interni, evidenzia come il bilancio 2021 dell'Ateneo recepisca la conclusione del percorso di riorganizzazione e inventariazione periodica del Patrimonio librario, allineando il criterio di contabilizzazione utilizzato dal nostro Ateneo, fra quelli consentiti dal manuale tecnico operativo MIUR-MEF, al comportamento contabile della quasi totalità degli Atenei di medio e piccola dimensione presi a riferimento per l'armonizzazione contabile e per la gestione del cambiamento. Le informazioni sugli effetti del cambiamento sono state trattate in conformità ai principi contabili di riferimento e descritti nella nota integrativa.

L'attività amministrativa di Ateneo ricerca un continuo miglioramento dei controlli interni a presidio dell'affidabilità, tempestività, comprensibilità dell'informativa contabile. In tal senso il dott. Rossi informa che per l'esercizio 2022 saranno portate avanti iniziative di approfondimento tecnico

operativo su aree specifiche del bilancio con il coinvolgimento del personale dell'amministrazione centrale e dei Dipartimenti.

Ricorda infine che l'informativa del bilancio unico d'esercizio 2021 sarà integrata dai dati non finanziari contenuti nel bilancio integrato 2021 che sarà disponibile unitamente alla relazione sulla *performance* 2021.

Il dott. Rossi ringrazia infine tutti gli attori del processo di redazione del bilancio unico di Ateneo per l'impegno profuso nella gestione degli adempimenti e delle scadenze richieste.

Il prof. Sforza si unisce ai ringraziamenti formulati nei confronti di coloro che hanno collaborato alla stesura del bilancio. Si compiace che il Collegio dei revisori, così come anticipato dal Presidente con una email inviata in data odierna e messa agli atti nella cartella del Senato, esprima un parere "ampiamente favorevole", come andrà a dettagliare nell'apposita relazione che sarà prodotta nei termini della seduta del CdA.

Con riferimento all'informativa di bilancio, nota che i dati dell'esercizio 2021 evidenziano per l'Ateneo risultati importanti, con un equilibrio economico a valere nel tempo, rafforzato dal risultato economico prodotto nell'esercizio in discussione per 6,4 milioni, un'ottima funzionalità finanziaria, palesata dalla produzione di un *cash flow* operativo per 12 milioni, una solida capacità di investimento in autofinanziamento (con *outflow* dedicato per 3 milioni di euro), nonché un ragguardevole equilibrio patrimoniale, testimoniato da un patrimonio netto che si attesta sui 53 milioni di euro.

Sottolinea la crescita dell'amministrazione in termini di capacità di programmazione, attraverso la predisposizione dei piani strategici nei Dipartimenti, ed auspica, in prospettiva, un miglioramento del controllo dei risultati in corso d'anno, richiamando – come aveva detto un anno prima – la necessità di realizzare una reportistica infra-annuale "capace di fornire agli organi di governo gli strumenti per indirizzare già in corso d'anno le risorse che man mano si rendono disponibili" o di gestire, prima della chiusura dell'esercizio, eventuali fenomeni che possono richiedere un intervento tempestivo degli organi di governance.

Dopo che l'amministrazione ha maturato esperienza sul sistema contabile *accrual*, tenendo conto che la *first time adoption* è avvenuta dal 1° gennaio 2015, ritiene indispensabile che l'informativa di bilancio possa consentire un ampliamento delle possibilità decisionali degli organi di governo, del CdA, dei Direttori di Dipartimento e centri di spesa. Tenendo conto dell'attenzione che questa amministrazione testimonia per il fatto di redigere su base volontaria un bilancio integrato, per fornire a *stakeholders* interni ed esterni informazioni utili a valutare l'impatto economico e sociale dell'ateneo nel proprio ambiente di riferimento, ritiene parimenti indispensabile, in accordo con quanto detto dal Dott. Rossi, che si produca una informativa periodica su alcune voci chiave del bilancio di periodo, tra cui, a suo parere, per rilevanza nel nostro bilancio vanno considerate le seguenti:

- crediti e fondi svalutazione crediti;
- riserve vincolate ex co-fi;
- risconti passivi per progetti e ricerche finanziate in corso.

Il Rettore coglie l'occasione per sottolineare i risultati raggiunti sul fronte del recupero crediti grazie al lavoro profuso dagli uffici e dai singoli professori che con grande senso di responsabilità si sono impegnati su specifici progetti per far onorare accordi non rispettati.

Inoltre, sottolinea che la sostanziale stabilità dei proventi per la didattica, in presenza di un incremento delle immatricolazioni nel 2021, dimostri come l'Ateneo non abbia adottato una politica di incremento della contribuzione studentesca e, anzi, abbia incrementato di circa il 20% la spesa per il sostegno agli studenti. Auspica che tale scelta possa essere mantenuta anche negli anni a venire. La

situazione della Tuscia non è paragonabile a quella di altri Atenei ove la contribuzione studentesca talvolta risulta addirittura superiore alle indicazioni ministeriali. Auspica che i rappresentanti degli studenti negli Organi di governo veicolino ai colleghi della Consulta le informazioni che scaturiscono dall'esame dei dati di bilancio unitamente ai positivi risultati in termini di occupazione dei laureati e di soddisfazione degli studenti.

La sig.ra Pia assicura che le informazioni giungeranno alla Consulta degli studenti.

Il prof. Fiorentino ringrazia la dott.ssa Moscatelli, il dott. Ceccarelli e tutto il personale che ha collaborato alla stesura del documento.

La prof.ssa Laureti ringrazia tutti coloro che hanno collaborato alla stesura del documento ed in particolare il Direttore Generale, il dott. Ceccarelli, il dott. Rossi, il prof. Masi e il prof. Sforza.

Il Direttore Generale sottolinea che la solidità del bilancio non deve far diminuire l'attenzione per continuare a migliorare i risultati tenuto conto che il finanziamento ministeriale assegnato all'Ateneo risulta essere collegato alle *performance* e ai risultati conseguiti sul fronte della didattica, della ricerca e della terza missione. Il continuo miglioramento dei risultati è fondamentale per il mantenimento del rapporto costi del personale/FFO+tasse sotto il limite dell'80%. A fronte del costante incremento di circa 2 milioni di euro annui della spesa di personale risulta infatti determinante che si incrementi anche il denominatore del citato rapporto per evitare che si alteri il risultato avvicinandosi pericolosamente al limite massimo. Attraverso il controllo di gestione sarà possibile comprendere costi e ricavi di ciascun centro di costo (Dipartimenti e CdS) e verificare il relativo equilibrio; occorre potenziare i meccanismi di incentivazione già presenti per motivare tutto il personale (docenti, personale dirigente e t.a.) a fornire il proprio supporto in una prospettiva di miglioramento continuo delle prestazioni e dei servizi per assicurare un conseguente aumento del FFO e delle entrate per Tasse.

Il Rettore concorda sull'importanza del ruolo del personale t.a. Ritiene infatti che tutte le attività dell'Ateneo sia sul fronte della didattica che su quello della ricerca richiedano un lavoro di squadra. È certo che i Direttori dei Dipartimenti saranno sempre attenti al miglioramento delle prestazioni delle relative strutture. Ritiene che Atenei come quello della Tuscia che garantiscono a tutti il diritto allo studio dovrebbero essere maggiormente sostenuti a livello ministeriale. A fronte dei dati di bilancio oggi illustrati, con orgoglio può affermare che la Tuscia è l'Università di tutti e non solo dei migliori.

Il prof. Monarca si unisce ai complimenti per gli eccellenti risultati di bilancio conseguiti dall'Ateneo in un momento storico che non è certo dei più semplici. Sottolinea come l'Ateneo, anche nell'ultimo biennio, abbia saputo coniugare una particolare attenzione alle esigenze degli studenti ed al diritto allo studio ad una attenta politica di investimenti per lo sviluppo e la crescita.

Il Rettore, terminati gli interventi, ringrazia il dott. Rossi e il dott. Ceccarelli che abbandonano il collegamento alla seduta e chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere sul Bilancio consuntivo unico di Ateneo esercizio 2021 e relativi allegati.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;

VISTO il Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 “Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell’articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240” all’art. 4 co. 2 e all’art. 5 co.1;

VISTO il Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 “Principi contabili e schemi di bilancio per le università in contabilità finanziaria nella fase transitoria, attuativo del d.lgs. n.18/2012”;

VISTO il Decreto Interministeriale 19 gennaio 2014, n. 21 “Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi”;

VISTO il Decreto Interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925 “Schemi di budget economico e budget degli investimenti”;

VISTO il Decreto Interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 “Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19_2014”;

VISTO il Decreto Direttoriale 30 Maggio 2019, n. 1055 “Adozione della terza edizione del Manuale Tecnico Operativo”;

VISTO lo Statuto con particolare riferimento all’art. 11, c2), lettera e);

VISTO il Regolamento di Ateneo per l’amministrazione, la finanza e la contabilità, con particolare riferimento all’art.10;

VISTO il Manuale di Amministrazione di Ateneo, con particolare riferimento agli artt. da 35 a 41;

CONSIDERATI i principi di (1) “universalità”, di cui all’art. 2 co.1 del Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19, secondo cui nei documenti di bilancio devono essere considerate tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche al fine di fornire un quadro fedele ed esauriente del complesso dell’attività amministrativa e secondo cui sono vietate le gestioni fuori bilancio e di (2) “unità” del bilancio, secondo cui il singolo Ateneo è un’entità unica e unitaria, e unico è il suo bilancio di previsione annuale;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti reso nella seduta del 26 aprile 2022;

ai sensi dell’art. 11, c. 2, lettera e) dello Statuto, esprime parere favorevole sul Bilancio unico di Ateneo esercizio 2021 e relativi allegati, agli atti del verbale del Consiglio di Amministrazione del 29.04.2022.

Letto e approvato seduta stante.

Il Senato Accademico dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

10. BILANCIO DI GENERE 2021

Il Rettore presenta al Senato Accademico il Bilancio di Genere 2021 e ricorda che il documento non rappresenta un adempimento obbligatorio, ma una iniziativa assunta per la seconda volta dall’Ateneo in linea con la normativa europea e nazionale sui temi delle pari opportunità.

Il documento, che costituirà parte del bilancio integrato 2021, rappresenta l’occasione per

rinnovare l'impegno verso la valorizzazione e la promozione di politiche di potenziamento delle pari opportunità e di riduzione delle disuguaglianze di genere.

Già dalla lettura del documento dello scorso anno si evinceva come la strada da percorrere – ai fini della realizzazione di una più equa e matura rappresentanza dei generi all'interno delle varie componenti (comunità studentesca, personale docente, personale tecnico-amministrativo e organi di Ateneo) fosse lunga, ma come – al contempo – molte e di grande valore fossero le iniziative intraprese dall'*Unitus* ai fini del perseguimento di questo obiettivo.

Nel corso del 2021 questa tendenza si è ancor più consolidata, grazie alla costituzione del GEP *Team* che ha redatto il primo *Gender Equality Plan* di Ateneo, nel quale sono state programmate azioni a supporto del perseguimento delle pari opportunità.

A tal fine l'Ateneo ha stanziato 36 mila euro per l'avvio delle iniziative del primo anno attraverso l'attivazione di borse per collaborazioni studentesche finalizzate a supportare le attività del GEP *Team* e l'organizzazione di eventi formativi indirizzati alla Comunità *Unitus*.

Coglie l'occasione per ringraziare la dott.ssa Sonia Melchiorre, Presidente del CUG, la prof.ssa D. Di Ottavio, Delegata per l'inclusione e l'equità, e tutte le colleghe e i colleghi facenti parte del GEP *Team* che si stanno adoperando per cercare di ridurre il cosiddetto *Gender Gap*.

Il documento, analogamente a quello del precedente anno, si compone di una prima parte dedicata alla normativa di riferimento, a cui seguono le parti dedicate alle azioni dell'università nei diversi ambiti per garantire le pari opportunità, alla composizione di genere relativamente alla comunità studentesca, al personale docente, al personale dirigente e t.a. e agli Organi di Ateneo.

Richiama l'attenzione su un aspetto che emerge dal documento riguardo alla componente studentesca e alla classe di voto massimo (110 o 110 e lode) dove le donne sono costantemente in numero superiore agli uomini con un divario che va via via aumentando nel corso degli anni.

Il Rettore chiede al Senato Accademico di deliberare sul testo proposto.

Il Senato Accademico,

VISTO il D.P.C.M. del 1° ottobre 2012 "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", art. 16;

VISTA la Direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione del Dipartimento per le pari opportunità del 2020, all'interno della quale si sottolinea l'importanza di promuovere iniziative volte al contrasto degli stereotipi di genere "al fine di ampliare le successive opportunità di inserimento lavorativo delle ragazze, in particolare nei settori nei quali sono attualmente sottorappresentate a partire da quelli afferenti alle STEM";

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e da ultimo modificato con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019, con particolare riferimento agli artt. 2, 3 e 9 comma 2;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. n. 216/13 del 05 marzo 2013, e da ultimo modificato D.R. n. 521/20 del 16 settembre 2020;

VISTO il Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia dell'Università degli Studi della Tuscia emanato con D.R. n. 607/2015 del 18 giugno 2015;

VISTO il *Report Integrato 2020* approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 23 e 25 giugno 2021;

VISTO il Piano Strategico di Ateneo 2022/2024 approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 19 e 21 luglio 2021;

VISTO il Bilancio di genere 2020 approvato con D.R. n. 351/2021 del 15 giugno 2021 e ratificato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 23 e 25 giugno 2021;

VISTO il *Gender Equality Plan* – GEP – di Ateneo approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 21 e 22 dicembre 2021;

VISTA la proposta di 'Bilancio di genere 2021' sottoposta dalla Delegata del Rettore per l'inclusione e l'equità;

approva l'allegato Bilancio di genere 2021 (**Allegato n. 4/1-28**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

11. PROCEDURE DI SELEZIONE PER L'ACCESSO AL TFA SOSTEGNO E MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI CORSI – VII CICLO, A.A. 2021/2022

Il Direttore Generale comunica che con D.R. del 20 gennaio 2022, n. 28, sottoposto a ratifica del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 25 e del 27 gennaio 2022, è stata approvata l'attivazione presso questo Ateneo del VII ciclo, per l'a.a. 2021/2022, dei Corsi di Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria, e della scuola secondaria di I e II grado ed è stato autorizzato l'inserimento nella banca dati RAD del MUR dell'offerta formativa potenziale dell'Ateneo.

Il Comitato Tecnico del *Labform* e il Consiglio del Centro integrato di Ateneo (CIA), nelle sedute rispettivamente del 18 gennaio 2022 e del 18 febbraio 2022, hanno approvato il rinnovo del VII ciclo del percorso TFA sostegno e di tutte le attività organizzative connesse.

Con D.M. del 31 marzo 2022, n. 333 è stato autorizzato l'avvio dei predetti percorsi di formazione agli Atenei che hanno presentato in tempo utile e validamente la propria potenziale offerta formativa, tra cui anche la Tuscia, per un totale di 210 posti così distribuiti: n. 30 per la scuola dell'infanzia, n. 40 per la scuola primaria, n. 70 per la scuola secondaria di I grado e n. 70 per la scuola secondaria di II grado.

Il suddetto decreto ministeriale ha, tra l'altro, individuato le date di espletamento dei *test* preselettivi per tutti gli indirizzi della specializzazione per il sostegno, nei giorni 24 (scuola dell'infanzia), 25 (scuola primaria), 26 (scuola secondaria di I grado) e 27 maggio (scuola secondaria di II grado), e la data ultima entro la quale i corsi devono concludersi.

Si chiede al Senato Accademico di approvare il Regolamento didattico e il Piano degli Studi del VII ciclo dei corsi di formazione in questione.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, "*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*" e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 13 e 14;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25, "*Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché*

ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'art. 20, comma 8, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed, in particolare, l'articolo 3 comma 3, in base al quale i comitati regionali di coordinamento provvedono "al coordinamento delle iniziative in materia di programmazione degli accessi all'istruzione universitaria, di orientamento, di diritto allo studio, di alta formazione professionale e di formazione continua e ricorrente, di utilizzazione delle strutture universitarie, nonché al coordinamento con il sistema scolastico, con le istituzioni formative regionali, con le istanze economiche e sociali del territorio";

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, recante "Il Regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei, in sostituzione del D.M. 3 novembre 1999, n. 509" ed, in particolare, l'art. 5, comma 5;

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249, recante Regolamento concernente: "Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'art.2, comma 416, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244" e successive modificazioni, ed, in particolare, gli articoli 5 e 13;

VISTA la Legge 8 ottobre 2010, n. 170 recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e, in particolare l'articolo 5, comma 4;

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 aprile 2011, n. 139 - Attuazione DM 10 settembre 2010, n. 249 recante regolamento concernente: "formazione iniziale degli insegnanti";

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 settembre 2011 recante "Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno, ai sensi degli articoli 5 e 13 del decreto 10 settembre 2010, n. 249";

VISTO l'art. 15, comma 3 bis, del Decreto - Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128, recante "Misure urgenti in materia di istruzione, Università e Ricerca";

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 1 dicembre 2016, n. 948, recante "Disposizioni concernenti l'attuazione dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249" e successive modificazioni, che ha avviato i percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico, per l'anno accademico 2016/2017;

VISTE le sentenze del Consiglio di Stato, IV (ex pluribus 19 dicembre 2016, n. 5388) con le quali si afferma l'equiparazione tra il diploma magistrale e il diploma di maturità linguistica conseguito al termine dei percorsi di sperimentazione attivati presso gli istituti magistrali;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 59, recante "Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lett b) della legge 13 luglio 2015, n. 107", e successive modificazioni, e, in particolare, l'art. 5, l'art. 17, comma 2, lett. d), e l'art. 22, comma 2;

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2017, n. 259 concernente la revisione e l'aggiornamento della tipologia delle classi di concorso per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado previste dal D.P.R. n. 19/2016;

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 8 febbraio 2019, n. 92, recante "Disposizioni concernenti le procedure di specializzazione sul sostegno di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 settembre 2010, n. 249 e successive modificazioni" che ha modificato la disciplina di cui al D.M. 30 settembre 2011 e, in particolare, l'art. 2, comma 2, il quale

prevede che con successivo Decreto siano autorizzati i percorsi di specializzazione, sia effettuata la ripartizione dei contingenti e siano fissate le date uniche per ciascun indirizzo di specializzazione del test preliminare, nonché delle eventuali deroghe alle date di termine dei percorsi in ragione delle tempistiche previste per gli adempimenti procedurali;

VISTA la nota del 7 giugno 2021 acquisita in pari data al prot. n. 7585 con cui il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha espresso, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Decreto Ministeriale n. 249/2010, parere favorevole all'autorizzazione di 90000 posti per l'attivazione di percorsi di specializzazione sul sostegno didattico nel triennio 2021/22 - 2022/23 - 2023/24;

VISTA la nota del 17 giugno 2021 acquisita in pari data al prot. n. 7988 mediante la quale il Ministero dell'Istruzione ha trasmesso la nota del 15 giugno 2021, prot. n. 5882, con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha espresso, ai sensi del predetto art. 5, comma 2, del Decreto Ministeriale n. 249/2010, parere favorevole all'autorizzazione di 90000 posti per l'attivazione di percorsi di specializzazione sul sostegno didattico nel triennio 2021/22 - 2022/23 - 2023/24;

VISTO il Decreto - legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito dalla Legge 5 marzo 2020, n. 12 recante "*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca*", in particolare l'art. 1 con cui sono istituiti il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca ed è conseguentemente soppresso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Ministro dell'Università e della Ricerca 7 agosto 2020, n. 90, recante "*Disposizioni concernenti le prove di accesso ai percorsi di specializzazione sul sostegno agli alunni con disabilità*";

VISTO il D.R. del 20 gennaio 2022, n. 28, sottoposto a ratifica del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, nelle sedute del 25 gennaio 2022 e del 27 gennaio 2022, con il quale è stata approvata l'attivazione presso questo Ateneo del VII ciclo dei Corsi di Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria, e della scuola secondaria di I e II grado, per l'a.a. 2021/2022, e autorizzato l'inserimento nella banca dati RAD del MUR dell'offerta formativa potenziale di questa Università degli Studi della Tuscia, per l'a.a. 2021/2022;

VISTO il parere favorevole espresso dal Comitato Regionale di Coordinamento per il Lazio in 13 gennaio 2022 ai sensi del citato D.M n. 948/2016;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. dell'8 giugno 2012, n. 480, così come modificato, da ultimo, con D.R. dell'11 marzo 2019, n. 185;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi della Tuscia emanato con D.R. del 16 ottobre 2012, n. 823, e modificato, da ultimo, con D.R. del 04 novembre 2021, n. 625;

VISTE le delibere del Comitato Tecnico del *Labform* e del Consiglio del Centro integrato di Ateneo (CIA) nelle sedute rispettivamente del 18 gennaio 2022 e del 18 febbraio 2022 nelle quali è stato approvato il rinnovo del VII ciclo del percorso TFA sostegno e di tutte le attività organizzative connesse;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 31 marzo 2022, n. 333, con il quale è stato autorizzato l'avvio dei percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, nella scuola secondaria di I grado e nella scuola secondaria di II grado, agli Atenei che hanno presentato in tempo utile e validamente la propria potenziale offerta formativa, tra cui anche questa Università degli Studi della Tuscia, per un totale di 210 posti così distribuiti: n. 30 per la scuola dell'infanzia, n. 40 per la scuola primaria, n. 70 per la scuola secondaria di I grado e n. 70 per la scuola secondaria di II grado;

CONSIDERATO che il suddetto Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 31 marzo 2022, n. 333, ha, tra l'altro, individuato le date di espletamento dei *test* preselettivi per tutti gli indirizzi della

specializzazione per il sostegno, nei giorni 24 (scuola dell'infanzia), 25 (scuola primaria), 26 (scuola secondaria di I grado) e 27 maggio (scuola secondaria di II grado), e la data ultima entro la quale i corsi di cui al presente Decreto si devono concludere;

VISTO il Decreto-Legge 24 marzo 2022, n. 24, recante "*Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza*", e, in particolare, l'art. 10, comma 3";

VISTO il "*Protocollo di Ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*"

ai sensi del D.M. 30 settembre 2011, del D.M. 8 febbraio 2019 n. 92 e del D.M. 31 marzo 2022 n. 333, approva il Regolamento didattico e il Piano degli Studi del VII ciclo dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I e II grado – a.a. 2021/2022 (**Allegato n. 5/1-8**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

11 bis. CORSO DI FORMAZIONE EXECUTIVE PER DIRIGENTI E COLLABORATORI ASL ROMA 4 "QUALITÀ E SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEI SERVIZI CENTRALI DELLE AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE" – A.A. 2021/2022 (DEIM) – NUOVA ISTITUZIONE

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio del DEIM, nella seduta del 21 aprile 2022, ha proposto l'attivazione di un corso *executive* "*Qualità e sviluppo delle competenze nei servizi centrali delle aziende sanitarie pubbliche*" ed ha approvato il relativo il Regolamento didattico formativo.

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento di Ateneo in materia di Corsi di Perfezionamento e aggiornamento professionale, si chiede al Senato di esprimersi in merito all'istituzione del citato corso per l'a.a. 2021/2022 e di approvare il relativo Regolamento didattico.

Il Rettore lascia la parola al prof. Sforza per l'illustrazione dell'iniziativa.

Il prof. Sforza comunica che il progetto nasce da una richiesta formulata dal Direttore Generale della Asl Roma 4 di Civitavecchia al DEIM in merito all'attivazione di un corso di aggiornamento professionale per i propri dirigenti e collaboratori amministrativi al fine di rispondere, anche nella direzione tracciata dal PNRR, al crescente fabbisogno di conoscenze e capacità gestionali del complesso scenario sanitario attuale.

Il Prof. Sforza ritiene che il corso possa rappresentare una importante occasione per dare seguito all'accordo quadro che l'Ateneo aveva definito con la Asl su progetti didattici e di ricerca di interesse comune.

Il programma è stato studiato con il committente e tarato sul suo fabbisogno conoscitivo e prevede l'erogazione di 8 giornate di formazione in presenza mediata ad un numero di discenti compresi tra le 35 e le 50 unità, da individuare a cura della Asl Roma 4.

Il corso avrà luogo presso la sede di Civitavecchia e, dietro esplicita richiesta della Direzione Generale della Asl Roma 4, dovrà fondere l'apporto di docenti accademici con l'approfondimento di testimonianze aziendali di alto profilo, con l'obiettivo di favorire una didattica partecipativa mediante

l'ausilio di *case studies* e simulazioni strategiche. Sono pertanto previste attività di co-docenza e didattica in *e-learning*. La richiesta della Asl è quella di far partire il corso dal mese di maggio p.v. e proseguirlo con cadenza bi-settimanale, principalmente il venerdì.

La percezione per l'avvio del corso è assolutamente positiva, con l'auspicio che il corso possa essere replicato in altre amministrazioni sanitarie per soddisfare il rilevante fabbisogno che il contesto moderno ingenera sulle tematiche oggetto di approfondimento.

Il Rettore ringrazia il prof. Sforza e sottolinea l'impegno dell'Ateneo per incrementare il numero dei corsi master ed in genere delle iniziative di formazione *post lauream* che rappresentano un importante segnale di crescita per l'Ateneo.

Il dott. Sassara chiede se il corso in esame sia riservato solamente ai dipendenti della Asl RM4 di Civitavecchia o se sia possibile istituire un corso master e ampliare la platea dei partecipanti.

Il prof. Sforza sottolinea che il corso in discussione è stato progettato su specifica richiesta della Direzione strategica della Asl Roma 4 ed è rivolto unicamente ai dipendenti di quest'ultima. Considerato però l'interesse sulle tematiche trattate nel corso, ampliate dalle riforme volute nel PNRR, ritiene ci siano pienamente i presupposti per valutarne la futura istituzionalizzazione sotto forma di master.

Il Rettore ringrazia il prof. Sforza e coglie l'occasione per segnalare l'importanza dell'incremento dei corsi *post lauream* in un'ottica di formazione continua e di crescita dell'offerta dell'Ateneo.

Il Senato Accademico,

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/12 dell'8 giugno 2012, così come modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo - Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 625/21 del 4 novembre 2021;

VISTO Regolamento di Ateneo in materia di Corsi di Perfezionamento e aggiornamento professionale, emanato con il D.R. del 06 marzo 2007 n. 169/2007;

VISTO in particolare l'art. 8, comma 1, del suddetto Regolamento di Ateneo in materia di corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, che testualmente recita: "*Le proposte formulate [.....] sono sottoposte all'approvazione degli Organi di governo dell'Ateneo*";

VISTA la delibera del Dipartimento di Economia, Ingegnerie, Società ed Impresa (DEIM) nella seduta del 21 aprile 2022 con la quale si propone l'attivazione di un corso *executive* "*Qualità e sviluppo delle competenze nei servizi centrali delle aziende sanitarie pubbliche*" ed il relativo il Regolamento didattico formativo;

delibera, per quanto di competenza, di:

1. esprimere parere favorevole all'istituzione, per l'a.a. 2021/2022, del corso *executive* in "*Qualità e sviluppo delle competenze nei servizi centrali delle aziende sanitarie pubbliche*";

2. approvare il Regolamento didattico del sopraindicato corso (**Allegato n. 6/1-6**);
3. esprimere parere favorevole alla sottoscrizione della convenzione con la ASL Roma 4, con sede in Civitavecchia (RM) per l'attivazione di percorsi di formazione e aggiornamento professionale rivolti al personale della ASL (**Allegato n. 7/1-4**);
4. demandare al Comitato Ordinatore ogni ulteriore delibera relativa all'organizzazione del Corso.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

12. EQUIPOLLENZA TITOLO DI STUDIO ESTERO

Il punto è stato ritirato.

13. CONVENZIONE PER UNA COTUTELA DI TESI DI DOTTORATO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA E LA UNIVERSITÉ DE NANTES - XXXVI CICLO

Il Direttore Generale comunica che in data 13 febbraio 1998 è stata stipulata la *Convention cadre sur les co-tutelles de thèse entre la Conférence des Présidents d'Université (CPU) et La Conférence des Recteurs des Universités Italiennes (CRUI)*.

E' pervenuta la proposta di stipula della Convenzione con l'Université de Nantes (F) per la realizzazione di un dottorato di ricerca congiunto tra gli Atenei dei due Paesi, in favore del dott. ██████████, nato a ██████████ (F) il ██████████, iscritto al corso di Dottorato di Ricerca in "Scienze storiche e dei beni culturali" - XXXVI ciclo e beneficiario di un contratto dottorale sovvenzionato dall'Ateneo francese.

In attuazione del programma congiunto e di co-supervisione disciplinato dalla Convenzione, il dottorando svolge la propria attività di ricerca sotto la responsabilità congiunta di due supervisori, assegnati dalla Università *partner*.

La formazione dottorale contribuisce al rafforzamento delle relazioni transnazionali e internazionali nel campo della ricerca, anche attivando dottorati congiunti e forme di co-tutela, e assicura, coerentemente con il progetto di ricerca sviluppato dal dottorando, periodi di mobilità all'estero di durata congrua rispetto al progetto dottorale.

Ai sensi dell'art. 5, c. 1 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca e dell'art. 11, c. 2, lett. n) dello Statuto di Ateneo, si chiede al Senato Accademico di approvare la convenzione di co-tutela in questione.

Il Senato Accademico,

VISTO l'art. 4 rubricato "Dottorato di Ricerca" della Legge 03/07/1998, n. 210, avente ad oggetto "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo";

VISTO il D.M. 14 dicembre 2021, n. 226, rubricato "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";

VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca emanato con il D.R. 1°marzo 2022, n. 101/2022;

VISTA la *Convention cadre sur les co-tutelles de thèse entre la Conférence des Présidents d'Université (CPU) et La Conférence des Recteurs des Universités Italiennes (CRUI)*, stipulata il 13 febbraio 1998;

VISTA la Convenzione da stipulare con l'Université de Nantes (F) per la realizzazione di un dottorato di ricerca congiunto tra gli Atenei dei due Paesi, in favore del dott. ██████████, nato a ██████████ (F) il ██████████, iscritto al corso di Dottorato di Ricerca in "Scienze storiche e dei beni culturali" – XXXVI ciclo e beneficiario di un contratto dottorale sovvenzionato dall'Ateneo francese;

CONSIDERATO che, in attuazione del programma congiunto e di co-supervisione disciplinato dalla Convenzione, il dottorando svolge la propria attività di ricerca sotto la responsabilità congiunta di due supervisor, assegnati dalla Università *partner*;

CONSIDERATO che la formazione dottorale contribuisce al rafforzamento delle relazioni transnazionali e internazionali nel campo della ricerca, anche attivando dottorati congiunti e forme di co-tutela, e assicura, coerentemente con il progetto di ricerca sviluppato dal dottorando, periodi di mobilità all'estero di durata congrua rispetto al progetto dottorale;

delibera:

1. l'approvazione, ai sensi dell'art. 5, c. 1 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca e dell'art. 11, c. 2, lett. n) dello Statuto di Ateneo, della convenzione di co-tutela di tesi dottorale con la Université de Nantes (F), avente ad oggetto "*La police italienne en territoire étranger: une répression internationale de l'anarchisme italien de l'Unité à la Première Guerre mondiale*", in favore del dottorando ██████████, iscritto al corso di Dottorato di Ricerca in "Scienze storiche e dei beni culturali" – XXXVI ciclo (**Allegato n. 8/1-4**);
2. eventuali successive modifiche rispetto ai contenuti del predetto atto convenzionale dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio Offerta Formativa in conformità con gli obiettivi formativi dell'accordo e della normativa vigente in materia.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

14. SCHEMA DI CONVENZIONE QUADRO – PNRR – AVVISO MUR N. 314 DEL 15 MARZO 2022 "PARTENARIATI ESTESI"

Il Direttore Generale comunica che per l'attuazione dei Partenariati estesi di cui all'Avviso del Ministero Università e Ricerca n. 341 del 15 marzo 2022 è necessario stipulare Convenzioni Quadro tra le parti.

Si è ritenuto opportuno sottoporre all'approvazione preventiva degli Organi uno Schema di Convenzione Quadro, da utilizzare per le specifiche convenzioni, che disciplina lo svolgimento dell'attività di ricerca del Professore/Ricercatore presso l'Università/Ente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 11, della Legge n. 240/2010, al fine di sviluppare la reciproca collaborazione e promuovere lo scambio delle relative conoscenze ed esperienze di carattere scientifico nel comune e reciproco interesse, anche ai fini di una razionalizzazione e di una valorizzazione delle risorse scientifiche e didattiche. Lo schema prevede che le parti si impegnano a fornire reciprocamente supporto nei progetti di valorizzazione delle risorse del territorio e di diffusione degli studi accademici attraverso l'uso congiunto o la messa a disposizione delle proprie risorse umane e/o strumentali.

Per la sottoscrizione dell'Accordo Quadro è previsto che il professore/ricercatore potrà eseguire, partecipare e coordinare attività di ricerca, in conformità con i contenuti scientifici e il cronoprogramma definiti nell'allegato tecnico parte integrante della Convenzione Quadro.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito allo Schema di Convenzione Quadro in questione.

Il Rettore evidenzia che il bando dei Partenariati estesi prevede la partecipazione di soli 12 enti di cui 4/5 dell'area sud. Risulta quindi estremamente difficile la diretta partecipazione da parte di Atenei delle dimensioni della Tuscia. E' possibile però la partecipazione del personale *unitus* alle attività dei partenariati estesi relative alle tematiche energia, alimentazione sostenibile ed economia, grazie alla collaborazione in atto con l'Università Sapienza. Tenuto conto dell'imminente termine di chiusura del bando e della difficoltà di predisporre le singole convenzioni, viene sottoposto all'attenzione del Senato uno Schema di Convenzione Quadro. I nominativi dei docenti che saranno impegnati nei citati Partenariati Estesi saranno successivamente individuati in accordo con i Direttori dei Dipartimenti.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* ed in particolare l'art. 15 che consente alle pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice per la protezione dei dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento UE n. 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);

VISTO l'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*, così come modificato dall'articolo 55, comma 1, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni e integrazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, che consente ai professori e ai ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e/o di ricerca anche presso un altro Ateneo/Ente, sulla base di una convenzione tra le Parti finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse;

VISTO il Decreto Ministeriale 30 gennaio 2014, con il quale sono stati definiti i criteri per la stipula di convenzioni di cui alla Legge sopra richiamata;

VISTO il Decreto Direttoriale del MUR n. 3138 del 16.12.2021 *"Avviso pubblico per presentazione Proposte di intervento per il potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"*;

VISTO l'Avviso del Ministero Università e Ricerca n. 341 del 15 marzo 2022 recante *"Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base"*;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

VISTO il Codice Etico e di comportamento dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 827/19 del 31.10.2019;

CONSIDERATO che per l'attuazione dei Partenariati estesi di cui all'Avviso del Ministero Università e Ricerca n. 341 del 15 marzo 2022 è necessario stipulare Convenzioni Quadro tra le parti;

RITENUTO OPPORTUNO approvare preventivamente uno Schema di Convenzione Quadro per lo svolgimento di attività di ricerca e didattica ex art. 6, c. 11, Legge 30 dicembre 2010, n. 240 da utilizzare per le specifiche convenzioni;

PRESO ATTO che lo schema di Convenzione Quadro disciplina lo svolgimento dell'attività di ricerca del Professore/Ricercatore presso l'Università/Ente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 11, della Legge n. 240/2010 al fine di sviluppare la reciproca collaborazione e promuovere lo scambio delle relative conoscenze ed esperienze di carattere scientifico nel comune e reciproco interesse, anche ai fini di una razionalizzazione e di una valorizzazione delle risorse scientifiche e didattiche;

DATO ATTO che lo schema di Convenzione Quadro prevede che le parti si impegnano a fornire reciprocamente supporto nei progetti di valorizzazione delle risorse del territorio e di diffusione degli studi accademici attraverso l'uso congiunto o la messa a disposizione delle proprie risorse umane e/o strumentali;

RILEVATO che per la sottoscrizione dell'Accordo Quadro è previsto che il professore/ricercatore potrà eseguire, partecipare e coordinare attività di ricerca, in conformità con i contenuti scientifici e il cronoprogramma definiti nell'allegato tecnico parte integrante della Convenzione Quadro;

esprime parere favorevole allo Schema di Convenzione Quadro – PNRR – Avviso MUR n. 314 del 15 marzo 2022 “Partenariati estesi” (**Allegato n. 9/1-6**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

15. PROTOCOLLO DI INTESA CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE – DIREZIONE REGIONALE DEL LAZIO

Il Direttore Generale comunica che è stata rilevata la necessità di snellire l'*iter* connesso alla richiesta di codici fiscali da parte dei soggetti non residenti che studiano o svolgono compiti istituzionali all'interno dell'Ateneo. Al riguardo è pervenuto uno schema di Protocollo di Intesa da stipulare con l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio per agevolare l'adempimento degli obblighi fiscali e facilitare l'accesso ai servizi di assistenza e informazione, privilegiando lo sviluppo dei canali di comunicazione telematica.

L'accordo avrà una durata di un anno a decorrere dalla data di stipula e si intende tacitamente rinnovato, salvo disdetta di una delle parti almeno trenta giorni antecedenti alla scadenza.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla stipula del Protocollo di Intesa in questione e di nominare il prof. Alessandro Sterpa quale referente per l'Ateneo.

Il Rettore auspica che mediante l'accordo in questione si potranno celermente superare anche le difficoltà incontrate nelle procedure di pagamenti agli studenti ucraini non possessori dei codici fiscali.

Il prof. Petruccioli coglie l'occasione per ringraziare il Direttore Generale per essersi prodigata prontamente nell'individuare le idonee soluzioni volte a superare gli ostacoli incontrati nell'acquisizione della documentazione necessaria all'ottenimento del visto da parte di studenti e

dottori stranieri proveniente da paesi non appartenenti all'Unione Europea che hanno risposto ai bandi dell'Ateneo e/o aderito alle iniziative del DIBAF.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;

TENUTO CONTO che l'Università accoglie numerosi studenti, borsisti, assegnisti di ricerca e ricercatori anche di nazionalità straniera che, per operare nel territorio dello Stato, devono acquisire il Codice Fiscale;

RILEVATA la necessità di snellire l'iter connesso alla richiesta di codici fiscali da parte dei soggetti non residenti che studiano o svolgono compiti istituzionali all'interno dell'Ateneo;

CONSIDERATO che è pervenuto uno schema di Protocollo di Intesa da stipulare con l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio per agevolare l'adempimento degli obblighi fiscali e facilitare l'accesso ai servizi di assistenza e informazione, privilegiando lo sviluppo dei canali di comunicazione telematica;

RILEVATO che l'accordo avrà una durata di un anno a decorrere dalla data di stipula e si intende tacitamente rinnovato, salvo disdetta di una delle parti da formalizzarsi per iscritto, anche con mail e senza necessità di alcuna motivazione, almeno trenta giorni antecedenti alla scadenza;

RAVVISATA L'OPPORTUNITA' di nominare il prof. Alessandro Sterpa quale referente per l'Università;

esprime parere favorevole alla stipula del Protocollo di Intesa con l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio e alla nomina del prof. Alessandro Sterpa quale referente per l'Università (**Allegato n. 10/1-5**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

16. ACCORDO QUADRO CON IRCCS "LAZZARO SPALLANZANI" ROMA

Il Direttore Generale comunica che il DIBAF, nella seduta del 7 aprile 2022, ha proposto l'approvazione di uno schema di Accordo Quadro da stipulare con l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive IRCCS "Lazzaro Spallanzani" di Roma per la costituzione di una "*Piattaforma congiunta integrata di ricerca e ricerca traslazionale IRCCS-Università*".

Tale *Piattaforma* ha come finalità quella di facilitare la collaborazione tra Università e IRCCS in programmi congiunti di ricerca biomedica, rafforzando il coordinamento delle reciproche attività di ricerca, attuato integrando competenze e risorse umane, sia in coerenza con la programmazione dell'IRCCS approvata dal Ministero della Salute, nel rispetto dell'area di riconoscimento dell'IRCCS, sia rispetto alle programmazioni di ricerca dell'Università;

Le parti mediante la *Piattaforma*, effettueranno nel rispetto dei propri fini istituzionali e delle proprie normative:

- ricerche scientifiche;
- compartecipazione ai programmi di ricerca, anche tramite mobilità di presenza nelle rispettive strutture, di ricercatori, assegnisti, dottorandi, specializzandi e studenti, tenuto conto al riguardo della vigente normativa;
- scambio di informazioni e condivisione di expertise riguardanti tecnologie di particolare complessità;
- organizzazione di attività seminariali e di corsi accademici in aree di comune interesse;

L'Accordo Quadro avrà una durata di cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e che l'eventuale rinnovo per ulteriori cinque anni o la proroga dell'Accordo per altra durata dovranno essere concordati tra le parti e formalizzati con apposito atto scritto.

Si chiede al Senato di esprimere il proprio parere, per quanto di competenza, in merito alla stipula dell'Accordo Quadro in parola e alla nomina del Prof. Giovanni Chillemi quale referente per l'Università.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

CONSIDERATO che è pervenuto l'estratto del verbale n. 43 del 7 aprile 2022 del Consiglio del Dipartimento per l'Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali relativo alla proposta di approvazione di uno schema di Accordo Quadro da stipulare con l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive IRCCS "Lazzaro Spallanzani" di Roma per la costituzione di una *"Piattaforma congiunta integrata di ricerca e ricerca traslazionale IRCCS-Università"*;

PRESO ATTO che tale *Piattaforma* ha come finalità quella di facilitare la collaborazione tra Università e IRCCS in programmi congiunti di ricerca biomedica, rafforzando il coordinamento delle reciproche attività di ricerca, attuato integrando competenze e risorse umane, sia in coerenza con la programmazione dell'IRCCS approvata dal Ministero della Salute, nel rispetto dell'area di riconoscimento dell'IRCCS, sia rispetto alle programmazioni di ricerca dell'Università;

DATO ATTO che in particolare Università e IRCCS, mediante la *Piattaforma*, effettueranno nel rispetto dei propri fini istituzionali e delle proprie normative:

- ricerche scientifiche;
- compartecipazione ai programmi di ricerca, anche tramite mobilità di presenza nelle rispettive strutture, di ricercatori, assegnisti, dottorandi, specializzandi e studenti, tenuto conto al riguardo della vigente normativa;
- scambio di informazioni e condivisione di expertise riguardanti tecnologie di particolare complessità;

- organizzazione di attività seminariali e di corsi accademici in aree di comune interesse;

RILEVATO che l'Accordo Quadro avrà una durata di cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e che l'eventuale rinnovo per ulteriori cinque anni o la proroga dell'Accordo per altra durata dovranno essere concordati tra le parti e formalizzati con apposito atto scritto;

RITENUTO di nominare il prof. Giovanni Chillemi quale referente per l'Università;

esprime parere favorevole, per quanto di competenza, all'Accordo Quadro con l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive IRCCS "Lazzaro Spallanzani" di Roma e alla nomina del Prof. Giovanni Chillemi quale referente per l'Università.

17. ACCORDO QUADRO CON IL COMUNE DI MONTEFIASCONE (VT)

Il Direttore Generale comunica che è pervenuta una proposta di sottoscrizione di uno schema di Accordo Quadro da stipulare con il Comune di Montefiascone (VT) per stabilire una collaborazione ed una sinergia stabili finalizzate alla promozione della ricerca scientifica, degli studi accademici, alla diffusione della conoscenza ed alla valorizzazione del territorio e delle sue risorse.

Con il predetto Accordo le Parti si impegnano a fornire reciprocamente supporto nei progetti di valorizzazione delle risorse del territorio e di diffusione degli studi accademici attraverso l'uso congiunto o la messa a disposizione delle proprie risorse umane e/o strumentali.

Il Comune di Montefiascone (VT) si impegna a mettere a disposizione gli spazi in sua diretta gestione e le aree pubbliche di volta in volta individuate per la promozione delle attività dell'Università, per lo svolgimento di corsi lezioni o eventi organizzati o patrocinati dall'Università e per altri eventi in ogni caso gestiti dall'Università, la quale si impegna a collaborare direttamente con il Comune per la progettazione, la programmazione e lo sviluppo di progetti di cui il Comune ha la titolarità e aventi come scopo lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle sue risorse.

L'Accordo Quadro avrà una durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo per uguali periodi di tempo.

Per l'attuazione dell'Accordo Quadro è prevista la costituzione di un Comitato di Coordinamento con il compito di coordinare le attività di collaborazione, elaborare i programmi di attività ed effettuare il monitoraggio delle iniziative comuni realizzate in collaborazione.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla stipula dell'Accordo Quadro in questione e alla nomina del Prof. Andrea Genovese quale componente del Comitato di Coordinamento per l'Università.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

CONSIDERATO che è pervenuta una proposta di sottoscrizione di uno schema di Accordo Quadro da stipulare con il Comune di Montefiascone (VT) per stabilire una collaborazione ed una sinergia stabili finalizzate alla promozione della ricerca scientifica, degli studi accademici, alla diffusione della conoscenza ed alla valorizzazione del territorio e delle sue risorse;

PRESO ATTO che con il predetto Accordo le Parti si impegnano a fornire reciprocamente supporto nei progetti di valorizzazione delle risorse del territorio e di diffusione degli studi accademici attraverso l'uso congiunto o la messa a disposizione delle proprie risorse umane e/o strumentali.

DATO ATTO che il Comune di Montefiascone (VT) si impegna a mettere a disposizione gli spazi in sua diretta gestione e le aree pubbliche di volta in volta individuate per la promozione delle attività dell'Università, per lo svolgimento di corsi lezioni o eventi organizzati o patrocinati dall'Università e per altri eventi in ogni caso gestiti dall'Università, la quale si impegna a collaborare direttamente con il Comune per la progettazione, la programmazione e lo sviluppo di progetti di cui il Comune ha la titolarità e aventi come scopo lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle sue risorse;

RILEVATO che l'Accordo Quadro avrà una durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo per uguali periodi di tempo;

ATTESO CHE per l'attuazione dell'Accordo Quadro è prevista la costituzione di un Comitato di Coordinamento con il compito di coordinare le attività di collaborazione, elaborare i programmi di attività ed effettuare il monitoraggio delle iniziative comuni realizzate in collaborazione;

RITENUTO OPPORTUNO nominare il prof. Andrea Genovese componente del Comitato di Coordinamento per l'attuazione del predetto Accordo, quale rappresentante dell'Università;

esprime parere favorevole in merito alla stipula dell'Accordo Quadro con il Comune di Montefiascone (VT) (**Allegato n. 11/1-5**) e alla nomina del Prof. Andrea Genovese quale componente del Comitato di Coordinamento per l'Università.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

18. CONVENZIONE QUADRO CON "SAPIENZA" UNIVERSITÀ DI ROMA - RINNOVO

Il Direttore Generale comunica che in data 31.10.2022 andrà a scadere la Convenzione Quadro stipulata in data 20 febbraio 2006 con Sapienza Università di Roma avente la finalità di facilitare il mantenimento e lo sviluppo di forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico e didattico tra i due Atenei.

Con il predetto Accordo i due Atenei si impegnano a favorire forme di integrazione e cooperazione scientifica e didattica anche mediante la costituzione di centri interuniversitari di ricerca, progetti integrati di ricerca allo scopo di cogliere eventuali opportunità offerte da iniziative finanziate da soggetti esterni.

L'accordo prevede il rinnovo di anno accademico in anno accademico, a seguito di esplicita richiesta da inviarsi entro il 30 giugno di ogni anno.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito al rinnovo della Convenzione Quadro in questione per un ulteriore periodo di un anno (a.a. 2022/23).

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;

PRESO ATTO che in data 31.10.2022 andrà a scadere la Convenzione Quadro stipulata in data 20 febbraio 2006 con Sapienza Università di Roma avente la finalità di facilitare il mantenimento e lo sviluppo di forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico e didattico tra i due Atenei;

DATO ATTO che con il predetto Accordo, i due Atenei si impegnano a favorire forme di integrazione e cooperazione scientifica e didattica anche mediante la costituzione di centri interuniversitari di ricerca, progetti integrati di ricerca allo scopo di cogliere eventuali opportunità offerte da iniziative finanziate da soggetti esterni;

RILEVATO che l'accordo prevede il rinnovo di anno accademico in anno accademico, a seguito di esplicita richiesta da inviarsi entro il 30 giugno di ogni anno;

RITENUTO OPPORTUNO deliberare la prosecuzione della cooperazione tra i due Atenei;

esprime parere favorevole in merito al rinnovo della Convenzione Quadro con Sapienza Università di Roma per un ulteriore periodo di un anno e precisamente per l'anno accademico 2022/2023 (**Allegato n. 12/1-2**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

19. CONVENZIONE QUADRO CON UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TOR VERGATA – RINNOVO

Il Direttore Generale comunica che in data 31.10.2022 andrà a scadere la Convenzione Quadro stipulata in data 7 settembre 1998 con l'Università degli Studi di "Tor Vergata" avente la finalità di facilitare il mantenimento e lo sviluppo di forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico e didattico tra i due Atenei.

Con il predetto Accordo i due Atenei si impegnano a favorire forme di integrazione e cooperazione scientifica e didattica anche mediante la costituzione di centri interuniversitari di ricerca, progetti integrati di ricerca allo scopo di cogliere eventuali opportunità offerte da iniziative finanziate da soggetti esterni.

L'accordo prevede il rinnovo di anno accademico in anno accademico, a seguito di esplicita richiesta da inviarsi entro 90 giorni dalla scadenza.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito al rinnovo della Convenzione Quadro in parola per un ulteriore anno (a.a. 2022/23).

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

PRESO ATTO che in data 31.10.2022 andrà a scadere la Convenzione Quadro stipulata in data 7 settembre 1998 con l'Università degli Studi di "Tor Vergata" avente la finalità di facilitare il mantenimento e lo sviluppo di forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico e didattico tra i due Atenei;

DATO ATTO che con il predetto Accordo i due Atenei si impegnano a favorire forme di integrazione e cooperazione scientifica e didattica anche mediante la costituzione di centri interuniversitari di ricerca, progetti integrati di ricerca allo scopo di cogliere eventuali opportunità offerte da iniziative finanziate da soggetti esterni;

RILEVATO che l'accordo prevede il rinnovo di anno accademico in anno accademico, a seguito di esplicita richiesta da inviarsi entro 90 giorni dalla scadenza;

RITENUTO OPPORTUNO deliberare la prosecuzione della cooperazione tra i due Atenei;

esprime parere favorevole in merito al rinnovo della Convenzione Quadro con l'Università degli Studi di "Tor Vergata" per un ulteriore periodo di un anno e precisamente per l'anno accademico 2022/2023 (**Allegato n. 13/1-4**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

20. CONVENZIONE QUADRO CON UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TRE – RINNOVO

Il Direttore Generale comunica che in data 12 marzo 2007, è stata stipulata la Convenzione con l'Università degli Studi Roma Tre avente la finalità di facilitare il mantenimento e lo sviluppo di forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico e didattico tra i due Atenei.

In data 6 ottobre 2014 è stato stipulato l'Atto Aggiuntivo con il quale è stato modificato l'art. 9 della predetta Convenzione e precisamente in ordine alla durata di quattro anni accademici, a decorrere dall'anno accademico 2014/2015, con possibilità di rinnovo.

Considerato che la predetta Convenzione andrà a scadere in data 31 ottobre 2022, si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito al rinnovo della Convenzione Quadro in parola per un ulteriore periodo di quattro anni e precisamente fino all'anno accademico 2025/2026.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;

VISTA la Convenzione stipulata, in data 12 marzo 2007, con l'Università degli Studi Roma Tre, avente la finalità di facilitare il mantenimento e lo sviluppo di forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico e didattico tra i due Atenei;

VISTO l'Atto Aggiuntivo stipulato in data 6 ottobre 2014 con il quale è stato modificato l'art. 9 della predetta Convenzione e precisamente in ordine alla durata di quattro anni accademici, a decorrere dall'anno accademico 2014/2015, con possibilità di rinnovo;

RILEVATO che la predetta Convenzione andrà a scadere in data 31 ottobre 2022;

RITENUTO OPPORTUNO deliberare la prosecuzione della cooperazione tra i due Atenei;

esprime parere favorevole in merito al rinnovo della Convenzione Quadro con l'Università Roma Tre per un ulteriore periodo di quattro anni e precisamente fino all'anno accademico 2025/2026 (**Allegato n. 14/1-5**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

21. CONVENZIONE CON IL TRIBUNALE DI VITERBO PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ - RINNOVO

Il Direttore Generale comunica che in data 8.05.2019 è stata stipulata con il Tribunale di Viterbo una convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art. 186 comma 9-bis e 187 comma 8 bis del Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285, dell'art. 73 comma 5 bis del DPR 9/10/1990 n. 309, dell'art. 165 c.p. dell'art. 168-bis C.P. (messa alla prova).

Il lavoro di pubblica utilità, previsto nella convenzione, è una sanzione penale consistente nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni o presso Enti e organizzazione di assistenza sociale o volontariato e che, ai sensi del decreto ministeriale 2001, tale prestazione viene svolta a favore di persone affette da HIV, portatori di handicap, malati, anziani, minori, etc. detenuti o extracomunitari, oppure nel settore della protezione civile della tutela del patrimonio pubblico o ambientale o in altre attività pertinenti alla specifica professionalità del condannato.

I soggetti ammessi a tali servizi hanno svolto i lavori di pubblica utilità presso le strutture dell'Università ovvero presso l'Orto Botanico e l'Azienda Agraria.

L'art. 9 della suddetta Convenzione prevede una durata di anni tre a decorrere dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo d'intesa con i contraenti.

Il Tribunale di Viterbo ha inviato una proposta di rinnovo della Convenzione, che andrà a scadere in data 7.5.2022.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito al rinnovo della Convenzione in questione per un ulteriore periodo di tre anni, fino al 7.5.2025, e alla nomina del prof. Giuseppe Colla, Presidente del Centro Integrato di Ateneo, quale referente della Convenzione.

Il Senato Accademico,

VISTO il Decreto Legislativo 30.04.1992, n. 285 "Nuovo codice della Strada";

VISTO il D.P.R. 9.10.1990, n. 309 "Testo Unico in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza";

VISTO il D.M. 26 marzo 2021 "Norme per la determinazione delle modalità di svolgimento del lavoro di pubblica utilità applicato in base all'art. 54, comma 6, del D.Lgs. 28 agosto 2000, n. 274";

VISTI gli artt. 165 e 168 bis del Codice penale;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2018;

VISTA la Convenzione stipulata in data 8.05.2019 con il Tribunale di Viterbo per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art. 186 comma 9-bis e 187 comma 8 bis del Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285, dell'art. 73 comma 5 bis del DPR 9/10/1990 n. 309, dell'art. 165 c.p. dell'art. 168-bis C.P. (messa alla prova);

CONSIDERATO che il lavoro di pubblica utilità, previsto nella convenzione, è una sanzione penale consistente nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni o presso Enti e organizzazione di assistenza sociale o volontariato e che, ai sensi del decreto ministeriale 2001, tale prestazione viene svolta a favore di persone affette da HIV, portatori di handicap, malati, anziani, minori, etc. detenuti o extracomunitari, oppure nel settore della protezione civile della tutela del patrimonio pubblico o ambientale o in altre attività pertinenti alla specifica professionalità del condannato;

PRESO ATTO che l'Università informerà periodicamente la Cancelleria del Tribunale e l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E.) sulla situazione dei posti di lavoro disponibili presso le proprie strutture per favorire l'attività di orientamento e l'avvio dei soggetti ammessi al lavoro di pubblica utilità e indirizzare le istanze pendenti presso gli uffici giudiziari;

RILEVATO che l'Università dovrà individuare e comunicare all'U.E.P.E. e alle autorità di polizia incaricate del controllo il nominativo dei referenti incaricati di coordinare la prestazione lavorativa degli ammessi ai lavori di pubblica utilità e di impartire le relative istruzioni,

ATTESO CHE tutti gli oneri per la copertura assicurativa INAIL nonché riguardo alla responsabilità civile verso terzi dei soggetti avviati al lavoro di pubblica utilità sono a carico dell'Università, che provvederà, in caso di eventuale sinistro, ad effettuare tempestivamente le comunicazioni agli uffici;

DATO ATTO che i soggetti ammessi a tali servizi hanno svolto i lavori di pubblica utilità presso le strutture dell'Università ovvero presso l'Orto Botanico e l'Azienda Agraria;

RILEVATO che l'art. 9 della suddetta Convenzione prevede una durata di anni tre a decorrere dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo d'intesa con i contraenti;

CONSIDERATO che in data 7.5.2022 la Convenzione andrà a scadere;

TENUTO CONTO che il Tribunale di Viterbo ha inviato una proposta di rinnovo della Convenzione;

RITENUTO OPPORTUNO nominare quale referente per l'Università il prof. Giuseppe Colla, Presidente del Centro Integrato di Ateneo, presso il quale saranno svolte le attività lavorative previste nella Convenzione;

esprime parere favorevole in merito al rinnovo della Convenzione con il Tribunale di Viterbo relativa allo svolgimento dei lavori di pubblica utilità per un ulteriore periodo di tre anni, fino al 7.5.2025 (**Allegato n. 15/1-5**) e alla nomina del prof. Giuseppe Colla quale referente della Convenzione.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

22. EUROPEAN OPEN SCIENCE CLOUD ASSOCIATION - EOSC - PROSECUZIONE 2023

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 novembre 2021, ha approvato l'adesione ad EOSC - *European Open Science Cloud Association* - come membro effettivo, nominando la prof.ssa Ines Delfino rappresentante dell'Università, delegata a partecipare all'assemblea dell'associazione EOSC.

EOSC, con sede in Belgio, ha lo scopo di costituire una *partnership* strategica con la Commissione Europea per dibattere le politiche di investimenti in Open Science e le iniziative tese alla realizzazione dell'accesso libero ai dati ed alla loro analisi, archiviazioni, certificazione (*Faire Findable, Accessible, Interoperable, Reusable*) finalizzati a rendere la produttività della ricerca europea e l'interdisciplinarietà più efficaci e competitive.

Nell'assemblea dei soci del 17 dicembre 2021 è stato definito l'ammontare della quota annuale di partecipazione da parte dei membri effettivi in euro 10.000,00;

La prof.ssa Ines Delfino ha inviato apposita relazione sull'attività svolta nell'anno 2021 con richiesta di prosecuzione per l'anno 2022 e 2023.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere al rinnovo dell'adesione ad EOSC - *European Open Science Cloud Association*- per l'anno in corso e per l'anno 2023.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

CONSIDERATO che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2021 l'Università della Tuscia ha approvato l'adesione ad EOSC - *European Open Science Cloud Association* - come membro effettivo, nominando la prof.ssa Ines Delfino rappresentante dell'Università, delegata a partecipare all'assemblea dell'associazione EOSC;

PRESO ATTO che EOSC, con sede in Belgio, ha lo scopo di costituire una *partnership* strategica con la Commissione Europea per dibattere le politiche di investimenti in Open Science e le iniziative tese alla realizzazione dell'accesso libero ai dati ed alla loro analisi, archiviazioni, certificazione (*Faire Findable, Accessible, Interoperable, Reusable*) finalizzati a rendere la produttività della ricerca europea e l'interdisciplinarietà più efficaci e competitive;

DATO ATTO che nell'assemblea dei soci del 17 dicembre 2021 è stato definito l'ammontare della quota annuale di partecipazione da parte dei membri effettivi in euro 10.000,00;

VISTA la relazione della prof.ssa Ines Delfino sull'attività svolta nell'anno 2021 con richiesta di prosecuzione per l'anno 2022 e 2023;

RITENUTO opportuno rinnovare l'adesione all'associazione EOSC in considerazione dei rilevanti temi trattati in relazione all'*open science* per l'anno in corso e per l'anno 2023;

esprime parere favorevole al rinnovo dell'adesione ad EOSC - *European Open Science Cloud Association*- per l'anno in corso e per l'anno 2023.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

23. FONDAZIONI ITS - ADESIONE

23.A) "ACADEMY SISTEMA AGROALIMENTARE RIETI"

Il punto è ritirato

23.B) "ACADEMY LOGISTICA 4.0"

Il punto è ritirato

24. MEMORANDUM OF UNDERSTANDING CON LE SEGUENTI ISTITUZIONI:

- **SULTAN QABOOS UNIVERSITY, OMAN**
- **SIMON DIEDONG DOMBO UNIVERSITY OF BUSINESS AND INTEGRATED DEVELOPMENT STUDIES, GHANA**
- **METHODIST UNIVERSITY COLLEGE, GHANA**

Il Direttore Generale comunica che i Consigli dei Dipartimenti hanno approvato i seguenti *Memorandum of Understanding*, redatti in lingua inglese con durata quinquennale.

Considerato l'interesse dell'Ateneo ad incrementare il numero di accordi internazionali e le possibilità di mobilità dei docenti e degli studenti, si chiede al Senato Accademico l'approvazione degli accordi sottoindicati, previa acquisizione del parere del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2, c. 3, del Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità.

a) *Memorandum of Understanding* con *Sultan Qaboos University*, Oman, approvato dal Consiglio di Dipartimento del DIBAF del 07.04.2022, che mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il *partner* libanese nell'ambito dei seguenti settori: Agraria, Biologia, Scienze Ambientali, Scienze Marine, Scienze e Tecnologie Alimentari, Biotecnologie, Crescita Sostenibile.

La richiesta di stipula dell'accordo è stata presentata dal prof. Francesco Canganella del DIBAF l'11.04.2022.

b) *Memorandum of Understanding* con *Simon Diedong Dombo University of Business and Integrated Development Studies*, Ghana, approvato dal Consiglio di Dipartimento del DEIM del 14.12.2021, che mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il *partner* nell'ambito dei settori scientifici/disciplinari SECS P11 e IT e *Green Economy*.

La richiesta di stipula dell'accordo è stata presentata dal prof. Giuseppe Galloppo del DEIM il 14.04.2022.

- c) *Memorandum of Understanding (MoU)* con *Methodist University College*, Ghana, approvato dal Consiglio di Dipartimento del DEIM del 14.12.2021, che mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il *partner* nell'ambito dei settori scientifici/disciplinari SECS P11 e IT e *Green Economy*.

La richiesta di stipula dell'accordo è stata presentata dal prof. Giuseppe Galloppo del DEIM il 14.04.2022.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 20;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

VISTO il *Memorandum of Understanding (MoU)* con *Sultan Qaboos University*, Oman;

VISTA la delibera di approvazione del MoU con *Sultan Qaboos University* da parte del Consiglio di Dipartimento del DIBAF del 7.04.2022;

VISTA la richiesta stipula accordo con *Sultan Qaboos University*, Oman, presentata dal prof. Francesco Canganella del DIBAF l'11.04.2022;

VISTO che il suddetto MoU, redatto in lingua inglese e con durata quinquennale, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il *partner* libanese nell'ambito dei seguenti settori: Agraria, Biologia, Scienze Ambientali, Scienze Marine, Scienze e Tecnologie Alimentari, Biotecnologie, Crescita Sostenibile;

VISTO il *Memorandum of Understanding (MoU)* con *Simon Diedong Dombo University of Business and Integrated Development Studies*, Ghana;

VISTA la delibera di approvazione del MoU con *Simon Diedong Dombo University of Business and Integrated Development Studies* da parte del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 14.12.2021;

VISTA la richiesta stipula accordo con *Simon Diedong Dombo University of Business and Integrated Development Studies* presentata dal prof. Giuseppe Galloppo del DEIM il 14.04.2022;

VISTO che il suddetto MoU, redatto in lingua inglese e con durata quinquennale, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il *partner* nell'ambito dei settori scientifici/disciplinari SECS P11 e IT e *Green Economy*;

VISTO il *Memorandum of Understanding (MoU)* con *Methodist University College*, Ghana;

VISTA la delibera di approvazione del MoU con *Methodist University College* da parte del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 14.12.2021;

VISTA la richiesta stipula accordo con *Methodist University College* presentata dal prof. Giuseppe Galloppo del DEIM il 14.04.2022;

VISTO che il suddetto MoU, redatto in lingua inglese e con durata quinquennale, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il *partner* nell'ambito dei settori scientifici/disciplinari SECS P11 e IT e *Green Economy*;

CONSIDERATO l'interesse dell'Ateneo della Tuscia di incrementare il numero di accordi internazionali e le possibilità di mobilità dei docenti e degli studenti;

VISTO che i suddetti MoU saranno sottoposti al parere del Consiglio di Amministrazione del 29.04.2022;

approva la stipula dei *Memorandum of Understanding* con le seguenti istituzioni, previa acquisizione del parere favorevole del CdA:

- a) *Sultan Qaboos University, Oman* (**Allegato n. 16/1-5**);
- b) *Simon Diedong Dombo University of Business and Integrated Development Studies, Ghana* (**Allegato n. 17/1-4**);
- c) *Methodist University College, Ghana* (**Allegato n. 18/1-4**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

25. MEMORANDUM OF UNDERSTANDING CON JOŽEF STEFAN INSTITUTE PER ADESIONE AL NETWORK OF EXCELLENCE IN ARTIFICIAL INTELLIGENCE

Il Direttore Generale comunica che l'Ateneo ha ricevuto un importante riconoscimento da IRCAI (*International Research Centre in Artificial Intelligence under the auspices of Unesco - United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization*), il centro per l'intelligenza artificiale promosso dall'Unesco, per il progetto *Erasmus+ Strategic Partnerships for higher education* denominato "*Partnering Outside the Box: Digital and Artificial Intelligence Integrated Tools to Support Higher Education Students with Dyslexia*" (VRAILEXIA).

Il prof. Giuseppe Calabrò del DEIM il 20.04.2022 ha presentato la richiesta di stipula del *Memorandum of Understanding* con *Jožef Stefan Institute*, Slovenia, per l'adesione al *Network of Excellence in artificial intelligence (IRCAI)*.

Il suddetto MoU, redatto in lingua inglese, ha durata triennale e si propone di:

- sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra Ateneo della Tuscia e *Jožef Stefan Institute*, favorendo la creazione di una rete di eccellenza nell'intelligenza artificiale con focus su programmi di ricerca sullo sviluppo sostenibile e temi trasversali;
- permettere ai membri del personale IRCAI la supervisione dei dottorandi con sede presso *UNITUS*;
- favorire la creazione di tirocini, progetti ed eventi per studenti e ricercatori che intendano collaborare con *UNITUS* per i progetti di laurea o Master;
- stabilire posizioni onorarie retribuite o non retribuite o posizioni di insegnante a disposizione del personale *UNITUS* che possano supervisionare gli studenti, richiedere finanziamenti, partecipare e insegnare ai seminari organizzati da IRCAI.

Considerato l'interesse dell'Ateneo ad incrementare il numero di accordi internazionali e le possibilità di partecipare a progetti di ricerca, si chiede al Senato Accademico l'approvazione dell'accordo in questione previa acquisizione del parere del Consiglio di Amministrazione.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

VISTO che l'Ateneo della Tuscia ha ricevuto un importante riconoscimento da IRCAI (*International Research Centre in Artificial Intelligence under the auspices of Unesco - United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization*), il centro per l'intelligenza artificiale promosso dall'Unesco, per il progetto Erasmus+ *Strategic Partnerships for higher education* denominato "Partnering Outside the Box: Digital and Artificial Intelligence Integrated Tools to Support Higher Education Students with Dyslexia" (VRAILEXIA);

VISTO il Memorandum of Understanding (MoU) con *Jožef Stefan Institute*, Slovenia, per adesione al *Network of Excellence in artificial intelligence (IRCAI)*;

VISTA la richiesta stipula accordo con *Jožef Stefan Institute* presentata dal prof. Giuseppe Calabrò del DEIM il 20.04.2022;

VISTO che il suddetto MoU, redatto in lingua inglese e con durata triennale, si propone di:

- sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra Ateneo della Tuscia e *Jožef Stefan Institute*, favorendo la creazione di una rete di eccellenza nell'intelligenza artificiale con focus su programmi di ricerca sullo sviluppo sostenibile e temi trasversali;
- permettere ai membri del personale IRCAI la supervisione dei dottorandi con sede presso *UNITUS*;
- favorire la creazione di tirocini, progetti ed eventi per studenti e ricercatori che intendano collaborare con *UNITUS* per i progetti di laurea o Master;
- stabilire posizioni onorarie retribuite o non retribuite o posizioni di insegnante a disposizione del personale *UNITUS* che possano supervisionare gli studenti, richiedere finanziamenti, partecipare e insegnare ai seminari organizzati da IRCAI;

CONSIDERATO l'interesse dell'Ateneo della Tuscia di incrementare il numero di accordi internazionali e le possibilità di partecipazione a progetti di ricerca;

VISTO che il suddetto *Memorandum of Understanding* sarà sottoposto al parere del Consiglio di Amministrazione del 29.04.2022;

approva la stipula del *Memorandum of Understanding* con *Jožef Stefan Institute*, Slovenia, per l'adesione all'*International Research Centre in Artificial Intelligence under the auspices of Unesco - United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization (IRCAI)* (**Allegato n. 19/1-4**), previa acquisizione del parere favorevole del CdA.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

26. ACCORDI DI DOPPIO DIPLOMA CON AGRICULTURAL UNIVERSITY OF TIRANA, ALBANIA

Il Direttore Generale ricorda che i corsi di studio finalizzati al rilascio di un titolo doppio, multiplo o congiunto sono percorsi di studio organizzati con atenei stranieri che prevedono forme di integrazione dei curricula e schemi di mobilità strutturata degli studenti, con il riconoscimento reciproco delle attività formative, ottenendo alla fine del percorso sia il titolo di studio italiano sia quello straniero.

I Consigli dei Dipartimenti hanno approvato accordi di doppio diploma con *Agricultural University of Tirana*, Albania, da attivarsi nei seguenti corsi di studio:

- a) "*Scienze delle foreste e della natura*" (L25), l'accordo è stato firmato da entrambi gli Atenei in data 07.02.2022 ed è stato approvato con disposto del Direttore del DAFNE del 26.04.2022. La richiesta di stipula è stata presentata dalla prof.ssa Maria Nicolina Ripa del DAFNE il giorno 23.04.2022.
- b) "*Marketing e Qualità*" (LM77), l'accordo di doppio diploma è stato approvato dal Consiglio del DEIM del 21.04.2022 e la richiesta di stipula è stata presentata dalla prof.ssa Cecilia Silvestri del DEIM il giorno 22.04.2022.
- c) "*Economia Circolare*" (LM76), l'accordo di doppio diploma è stato approvato dal Consiglio del DEIM del 21.04.2022 e la richiesta di stipula è stata presentata dal prof. Enrico Maria Mosconi del DEIM il giorno 21.04.2022.
- d) "*Tecnologie alimentari ed enologiche*" (L26), l'accordo di doppio diploma è stato approvato con disposto del Direttore del DIBAF del 22.04.2022 e la richiesta di stipula è stata presentata dal prof. Riccardo Massantini del DIBAF il giorno 22.04.2022.
- e) "*Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente*" (L21), l'accordo di doppio diploma è stato approvato con disposto del Direttore del DIBAF del 22.04.2022 e la richiesta di stipula è stata presentata dal prof. Emanuele Blasi del DIBAF il giorno 22.04.2022.

Per la stipula dei predetti accordi sarà richiesto il parere del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.04.2022.

I suddetti accordi prevedono che gli studenti partecipanti si iscrivano contestualmente in entrambe le Università, versando le tasse di iscrizione presso l'Ateneo di appartenenza e che a conclusione del percorso formativo *UNITUS* e gli Atenei *partner* si impegnano a rilasciare il titolo di studio riconosciuto dai rispettivi ordinamenti universitari.

Si chiede al Senato Accademico la ratifica dell'accordo di cui alla lett. a) e l'approvazione degli accordi di cui alle lett. b), c), d) ed e).

Il Senato Accademico,

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", ed in particolare l'art. 3, c. 10 (Titoli e corsi di studio);

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

VISTO il D.M. n. 987 del 12 dicembre 2016, relativo ad autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, e successive modificazioni e/o integrazioni;

VISTO il D.M. 25 ottobre 2011, n. 989, contenente le linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;

VISTO il Regolamento didattico d'Ateneo emanato con D.R. n. 823/12 del 16.10.2012 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

CONSIDERATO che i corsi di studio finalizzati al rilascio di un titolo doppio, multiplo o congiunto sono percorsi di studio organizzati con atenei stranieri che prevedono forme di integrazione dei curricula e schemi di mobilità strutturata degli studenti, con il riconoscimento reciproco delle attività formative, ottenendo alla fine del percorso sia il titolo di studio italiano sia quello straniero;

VISTO l'Allegato n. 1 Obiettivi individuali e organizzativi dell'Amministrazione Centrale al Piano Integrato di Ateneo 2021-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.01.2021;

VISTO l'accordo di doppio diploma con *Agricultural University of Tirana*, Albania, da attivarsi nel corso di studio in "Scienze delle foreste e della natura" L25, firmato da entrambi gli Atenei in data 07.02.2022;

VISTO l'allegato tecnico all'accordo di doppio diploma;

VISTO il disposto del Direttore del DAFNE di approvazione dell'accordo di doppio del 26.04.2022;

VISTA la richiesta di stipula dell'accordo di doppio diploma presentata dalla prof.ssa Maria Nicolina Ripa del DAFNE il giorno 23.04.2022;

VISTO l'accordo di doppio diploma con *Agricultural University of Tirana*, Albania, da attivarsi nel corso di studio in "Marketing e Qualità" LM77 con allegato tecnico all'accordo;

VISTO il verbale di approvazione dell'accordo di doppio diploma del Consiglio del DEIM del 21.04.2022;

VISTA la richiesta di stipula dell'accordo di doppio diploma presentata dalla prof.ssa Cecilia Silvestri del DEIM il giorno 22.04.2022;

VISTO l'accordo di doppio diploma con *Agricultural University of Tirana*, Albania, da attivarsi nel corso di studio in "Economia Circolare" LM76;

VISTO l'allegato tecnico all'accordo di doppio diploma;

VISTO il verbale di approvazione dell'accordo di doppio diploma del Consiglio del DEIM del 21.04.2022;

VISTA la richiesta di stipula dell'accordo di doppio diploma presentata dal prof. Enrico Maria Mosconi del DEIM il giorno 21.04.2022;

VISTO l'accordo di doppio diploma con *Agricultural University of Tirana*, Albania, da attivarsi nel corso di studio in "Tecnologie Alimentari ed enologiche" L26 con allegato tecnico all'accordo;

VISTO il disposto del Direttore del DIBAF di approvazione dell'accordo di doppio del 22.04.2022;

VISTA la richiesta di stipula dell'accordo di doppio diploma presentata dal prof. Riccardo Massantini del DIBAF il giorno 22.04.2022;

VISTO l'accordo di doppio diploma con *Agricultural University of Tirana*, Albania, da attivarsi nel corso di studio in "Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente" L21 con allegato tecnico all'accordo;

VISTO il disposto del Direttore del DIBAF di approvazione dell'accordo di doppio del 22.04.2022;

VISTA la richiesta di stipula dell'accordo di doppio diploma presentata dal prof. Emanuele Blasi del DIBAF il giorno 22.04.2022;

VISTO che i suddetti accordi prevedono che gli studenti partecipanti si iscrivano contestualmente in entrambe le Università, versando le tasse di iscrizione presso l'Ateneo di appartenenza e che a conclusione del percorso formativo *UNITUS* e gli Atenei *partner* si impegnano a rilasciare il titolo di studio riconosciuto dai rispettivi ordinamenti universitari;

CONSIDERATO l'interesse dell'Ateneo della Tuscia a:

- favorire l'internazionalizzazione dei percorsi di studio, sia triennali che magistrali;
- incentivare l'esperienza internazionale degli studenti dell'Ateneo;

- ampliare le opportunità occupazionali dei propri laureati, tramite l'acquisizione di un titolo ulteriore;
- aumentare l'interesse di studenti europei ed extraeuropei verso l'offerta formativa dell'Università degli Studi della Tuscia;
- sviluppare accordi di collaborazione con *partner* internazionali di prestigio, con i quali condividere *best practices* in questo ambito;

VISTO che i suddetti MoU saranno sottoposti al parere del Consiglio di Amministrazione del 29.04.2022;

previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, delibera di:

1. ratificare l'accordo di doppio diploma con *Agricultural University of Tirana*, Albania, da attivarsi nel corso di studio in "Scienze delle foreste e della natura" (L25), firmato da entrambi gli Atenei in data 7.02.2022 (**Allegato n. 20/1-8**);
2. approvare la stipula degli accordi di doppio diploma con *Agricultural University of Tirana*, Albania, da attivarsi nei seguenti corsi di studio:
 - "Marketing e Qualità" (LM77) (**Allegato n. 21/1-13**);
 - "Economia Circolare" (LM76) (**Allegato n. 22/1-6**);
 - "Tecnologie Alimentari ed enologiche" (L26) (**Allegato n. 23/1-10**);
 - "Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente" (L21) (**Allegato n. 24/1-10**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

27. VARIE ED EVENTUALI

Il punto non registra argomenti da trattare.

Il prof. Grimaldi si complimenta con il Direttore Generale e il Rettore per essere giunti alla realizzazione delle iniziative di *merchandising*. Sottolinea l'ottima qualità dei prodotti realizzati che auspica possano essere acquistati largamente dalla comunità *unitus* per la massima pubblicizzazione dell'Ateneo.

Il Rettore ringrazia il prof. Grimaldi per aver ricordato l'iniziativa. Conferma l'ottimo rapporto qualità/prezzo dei prodotti che possono essere acquistati direttamente presso il CUS oppure *on line* sul sito <https://store.cusviterbo.it/> a prezzi agevolati per gli studenti e con una scontistica progressiva in base al quantitativo di articoli acquistati.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 17,30.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO
Avv. Alessandra Moscatelli

IL PRESIDENTE
Prof. Stefano Ubertini